



**CHIUMMOCase**  
**VENDE**  
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI  
T. 02 55 19 60 27  
VIA ANFOSSI 8 MILANO  
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

**CHIUMMOCase**  
**AFFITTA**  
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI  
T. 02 55 19 60 27  
VIA ANFOSSI 8 MILANO  
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. Instagram: quattro4milano/. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Hanno collaborato a questo numero:** Angelica Bertolotti, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Giovanni Collinetti, Matilde Daggetti, Michele Esposito, Laura Gabrieli, Valeria Iovanovic, Giovanni Minici, Cristina Patané, Tiziana Pedrizzi, Gianni Pola, Riccardo Provasi, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Cinzia Sgarlata, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Una medaglia anche per Milano

**È** iniziato tutto un po' in sordina, sembrava che i Milanesi e la loro città fossero indifferenti al grande evento. Poi è arrivata la torcia olimpica, giovedì 4 febbraio, e tutto è cambiato. La gente è scesa per strada in massa, dalle case come dagli uffici, per vedere quel rapido passaggio dei tedofori lungo la città, in un continuo crescendo che ha subito svegliato lo spirito olimpico che era solo nascosto dietro la consueta sobrietà milanese. Subito dopo è arrivata la cerimonia di inaugurazione, 47% di share televisivo, dati che non si leggevano da decenni, da quando la televisione era l'unico media popolare con pochi canali. Il tram carrelli "1928" con il presidente Mattarella e il plotone di modelle vestite da Armani che trasudavano milanità. Con il braciere olimpico, dedicato a un milanese d'adozione come Leonardo da Vinci, sotto l'Arco della Pace, subito

circondato da migliaia di curiosi che hanno riempito il parco Sempione fuori stagione. Non male per la città di Sant'Ambrogio, colui che nel 390 chiese e ottenne dall'imperatore Teodosio la cancellazione dei giochi olimpici. Intanto sui social è esplosa una vera olimpiadi-mania, dove a far da capofila sono le decine e decine di giornalisti americani che hanno riempito ogni anfratto di piazza Duomo e dintorni per trasmettere 24 ore su 24 ogni dettaglio della città e dei siti di gara anche prima che iniziasero le gare. Perfino le loro camere d'hotel e quell'oggetto misterioso che noi chiamiamo bidet. Video di rotazioni sul toro in Galleria, George Cloney e signora inclusi, hanno riempito internet tanto quanto i video degli atleti sconvolti perché gli è stato offerto un villaggio olimpico dove i bagni e i letti sono veri, ed è vero il cibo. Tiramisù e cappuccini in quantità oceanica; pizza e pasta, anche

a forma di cinque cerchi creata dal CIO (magari la mettessero in vendita) come se piovesse. Un pizzico di patrio orgoglio: a Parigi non fu così, tra letti di cartone, niente aria condizionata a luglio e cibo vegano. Nell'arco di poche ore l'entusiasmo è salito alle stelle. E poi sono iniziate le gare e l'Italia ha superato il record di medaglio del 1994, e non di poco, 30 medaglie, il 50% in più, con 10 ori, un trionfo che rimarrà negli annali, speriamo come inizio di una nuova era. Trionfi che hanno visto le donne protagoniste nei giochi olimpici con il miglior equilibrio di genere di sempre. Anche la nostra Arena Santa Giulia, che giusto un mese prima era stata oggetto di critiche perché ancora incompleta, è arrivata alle gare completamente e perfettamente funzionante e in tutto il suo splendore, letteralmente. Incluso i maxi schermi, in gergo *jumbo tron*, la cui assenza / segue a pag. 3

ATHOS

## MILANO CORTINA 2026



## Le piccole grandi luci del Corvetto

**Q**uelli che ci vivono già lo sanno, a noi altri è bene farlo presente a ogni occasione: c'è un altro Corvetto, molto diverso da quello che da anni appare in cupi flash di cronaca e nelle ultime settimane è clamorosamente esploso fino alle prime pagine con l'omicidio a Rogoredo del pusher Abderrahim "Zack" Mansouri da parte del poliziotto Carmelo "Luca" Cinturrino (ora ex, reo confesso di aver taroccato la scena del crimine e accusato di omicidio volontario), entrambi con radici nel quartiere Mazzini ed entrambi, ciascuno a suo modo, simboli delle sue contraddizioni. Per vedere da vicino il lato migliore di quelle contraddizioni occorre invece affacciarsi alla riunione di coordinamento della Rete Corvetto, sede fissa il Laboratorio di Quartiere di via Mompiani, ampie stanze a un piano terra, al centro di uno dei più grandi (e da qualche anno meglio tenuti, almeno la parte di edifici riqualificata) complessi di Edilizia Residenziale Pubblica della città. Qui sessanta associazioni diverse, per un totale di oltre 300 membri, ogni quattro settimane si trovano per scambiarsi resoconti delle esperienze, armonizzare gli interventi e pianificare gli sviluppi di una attività a volte quasi pulviscolare per densità e dimensioni: dieci iscritti a un corso di danza, un branco di ragazzini ai laboratori di teatro o ceramica, una scuola di italiano per mamme straniere che si è evoluta nel tempo nel gruppo socialità super-mamme (ora fanno anche scambio di vestiti, corso di cucito e di osteopatia, ballo...), interventi per la salute (dal sup-

porto a chi non riesce a farcela con liste di attesa e prenotazioni agli incontri con psicologi), doposcuola, scuola di equitazione naturale e serate intorno al falò a Chiaravalle, incontri di scrittura autobiografica, corsi di musica rap. E sono solo pochi esempi di un lavoro quotidiano che vuole essere argine e antidoto alle violenze che lo circondano. A una di quelle riunioni periodiche della Rete abbiamo partecipato proprio a fine febbraio per offrire la disponibilità di QUATTRO a dare spazio alle singole associazioni e iniziative. All'incontro la direttrice di QUATTRO Stefania Aleni ha presentato il giornale e il suo ruolo, da decenni, nella crescita partecipativa della zona. Gli interventi dei rappresentanti delle associazioni hanno invece fatto il punto sulle buone pratiche in corso, sulle prospettive e sugli strumenti - elettronici e non - per comunicarle agli interessati e al resto della città. La coordinatrice dell'incontro Nadia Zoller ha commentato alla fine: «Credo che il momento dell'incontro sia vissuto un po' da tutti come una specie di «terapia di gruppo» dove ci si riconnette al senso del nostro lavoro, dove emerge l'impegno oltre la fatica che ognuno ci mette e si ritrova l'entusiasmo iniziale». Di entusiasmo c'è certo bisogno, perché il lato buio dei contrasti in cui il Corvetto vive, dal disagio sociale all'integrazione imperfetta, resta incombenza fuori dal cerchio ben illuminato delle buone intenzioni. E allargare quel raggio di luce è l'impegno di tutti.

Maurizio Bono

## Con la mente per ARIA

**N**ell'area dell'ex Macello tutto procede: ne abbiamo parlato con Andrea Vecchi, responsabile della sostenibilità, degli impatti sociali e ambientali e della comunicazione di Near (già Redo). Dal punto di vista puramente costruttivo, per quanto riguarda il progetto ARIA, si stanno avviando ormai alla conclusione le opere di bonifica. Manca-

no pochi dettagli come l'ultima fase di ricerca bombe della Seconda Guerra Mondiale e bonifica da amianto di alcuni edifici, ma, per ora, tutto è filato liscio e nulla di particolarmente inquinante è stato trovato. Quasi tutti gli edifici fuori terra da demolire sono ora stati rimossi. Gli ultimi rimasti, a lato della galleria, verranno demoliti solo a lavori di costruzione iniziati. In corso le demolizioni de-

gli edifici interrati, il sito, infatti, era ricco di gallerie sotterranee. Qualche difficoltà in più viene dalla burocrazia. Il Comune deve ancora approvare il Piano attuativo del nuovo quartiere, e si spera riesca a farlo a breve con il dovuto passaggio in Giunta. A novembre 2024 si sono concluse le approvazioni da parte della Commissione Paesaggio, compreso l'assetto degli spazi aperti. / segue a pag. 3



Sognare così la palazzina 4 non costa niente...

## Sotto il segno dei... Pesci



Caro amico ti scrivo:  
"Il 2026?  
Sarà un anno di sogni  
a strappo  
e canzoni nate  
sotto i portici.  
L'importante è  
non farsi pescare...  
e avere sempre  
un clarinetto  
a portata di mano."

Disegno di Edlira Myrselaj

## Trame di Futuro alla stazione di Rogoredo

“Trame di Futuro” è il titolo dell'intervento di arte pubblica partecipata presentato e inaugurato lo scorso 4 febbraio da Saipem e dai soggetti che al progetto hanno collaborato, in primis il collettivo artistico Orticanoodles e l'Istituto Albe & Lica Steiner.

Tutto è nato dalla volontà di Saipem, azienda leader globale nei servizi di ingegneria per un futuro sostenibile, trasferitasi da 3 anni nell'edificio Spark One, il primo all'uscita della stazione metropolitana e ferroviaria di Rogoredo. Quattromila persone che animano l'edificio e gli spazi pubblici circostanti, che numerosi arrivano in stazione e devono percorrere un tunnel non proprio piacevole. O almeno così lo era, prima che Saipem proponesse all'Amministrazione un intervento di riqualificazione come segno tangibile di voler far parte di una comunità, coinvolgendo non solo le istitu-



zioni (Municipio, Comune, Regione) ma anche attori locali. Si è scelto di realizzare un murale lungo le due pareti principali del sottopasso, per una lunghezza complessiva di circa 85 metri, affidandone la realizzazione al collettivo artistico Orticanoodles. Le pareti raccontano lo stesso percorso visivo: un viaggio che parte dalle persone e dal loro ingegno creativo verso un futuro sostenibile, scandito dalle fermate di una metropolitana immaginaria.

Alla definizione delle fermate della linea metropolitana hanno partecipato attivamente gli studenti della classe 3H dell'Istituto Albe & Lica Steiner, guidati dalla sociologa Francesca Chialà e dal personale Saipem, dimostrando grandi capacità creative e coinvolgimento.

Per migliorare la fruibilità dell'area, il progetto ha previsto anche piccoli lavori di riqualificazione funzionale, come la pulizia delle pavimentazioni, la tinteggiatura del soffitto e l'installazione di corrimano e strisce antiscivolo.

Il risultato ora è sotto gli occhi di tutti e diventa un passaggio obbligato verso l'esterno della stazione, se si vuole partecipare alla bellezza e al significato di questa opera d'arte, esempio tangibile di riqualificazione urbana.

## Angeli del Bello cercasi

L'Associazione Angeli del Bello Milano cerca cittadini/e disponibili a costituire un gruppo di volontari (minimo 4 partecipanti) che, almeno un paio di volte al mese, in date da concordare, partecipino ad attività di pulizia del verde (parchi, viali alberati, aiuole) in municipio 4, in particolare nel quartiere Lodi - Umbria - Colletta. È richiesta l'iscrizione all'Associazione (quota annuale 20 euro) per copertura assicurativa e forniture di materiali. Si può contattare Anna (cell. 328 6860018), residente in zona, che può fungere da referente del gruppo.

## Tiziano Collinetti: l'ultimo sipario sul «Presidente Artista» della Cultura

Milano si è svegliata più vuota questo 6 febbraio 2026. Se n'è andato Tiziano Maria Collinetti, un uomo che per decenni ha rappresentato l'anima pulsante, gentile e creativa del municipio 4. C'è una coincidenza poetica, quasi una nota di colore che lui stesso avrebbe apprezzato con quel sorriso arguto da uomo di spettacolo: Tiziano ci ha lasciati proprio nel giorno della Cerimonia di apertura delle Olimpiadi Invernali in cui la sua Milano si presentava al mondo nella sua veste più splendente, sotto i riflettori dello spettacolo più grande del pianeta. Un'uscita di scena degna di chi, per tutta la vita, ha lavorato affinché la bellezza non fosse un lusso di pochi, ma un respiro collettivo.

Nato a Valdarno ma milanese d'adozione sin dall'infanzia, Tiziano è cresciuto tra le strade di viale Corsica e tra le mura dell'Oratorio di via Kolbe. È lì che ha incontrato Alessandra, compagna di vita e di ideali, con la quale ha costruito una famiglia e un impegno civile durato oltre quarant'anni che va dal Coro Kolbe alla politica.

Nel 2000, la nascita dell'Associazione Culturale Mosaiko



segnò una svolta: l'idea che la musica, il teatro e il confronto potessero essere gli strumenti per «risvegliare» le periferie. Tiziano non voleva solo organizzare eventi; voleva che i cittadini fossero protagonisti.

Eletto per due mandati come consigliere di Zona 4 e successivamente nominato Pre-

sidente della Commissione Cultura della Zona 4 (dal 2011), Tiziano ha portato nelle istituzioni un linguaggio nuovo. Si definiva spesso un «artista prestato alla politica» ha sempre detto “Credo e opero, spinto non dall'ambizione, ma dallo spirito di servizio - diceva spesso -. Ho ancora molte cose da imparare.»

Sotto la sua guida, la cultura in Zona 4 ha smesso di essere una serie di appuntamenti isolati per diventare un percorso condiviso. Progetti storici come “La cultura si fa in 4”, «Alle radici della cultura» e le grandi iniziative alla Palazzina Liberty o al Teatro della Quattordicesima portano la sua firma morale: sostenere le realtà locali, coordinare le energie del territorio e dare voce a chi non l'aveva.

Tiziano Maria Collinetti lascia la moglie Alessandra e noi tre figli Giovanni, Giulia e Claudia, ma lascia anche un'eredità importante a tutti i cittadini del Municipio 4. Ci insegna che la politica è, prima di tutto, ascolto e vicinanza ai problemi quotidiani, risolti con la sensibilità di chi sa guardare il mondo con gli occhi dell'arte.

Oggi Milano perde un pezzo della sua storia di quartiere, un uomo che ha saputo unire le persone con il «filo conduttore» della bellezza.

Giovanni Collinetti

## In ricordo di Anna Bertolini Garra

Grande commozione e partecipazione al funerale, tenutosi sabato 21 febbraio presso la Chiesa di San Nicola de la Flue,



di Anna Bertolini Garra, molto conosciuta e stimata in zona. Struggente il ricordo dei suoi due nipoti che ne hanno tracciato il ruolo di nonna e confidente. Un abbraccio speciale va al marito Pippo Garra e ai figli Raimondo e Lodovico affinché possano superare questo difficile momento.

Cristina Patané  
Presidente di Assovizzini

Stefania Aleni  
Presidente di QUATTRO

**TREARTES**  
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI  
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE  
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)  
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

 **Graziano Bruzzese srl**  
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO  
MATERIALE ELETTRICO  
LAMPADINE – ACCESSORI**

Dal 1983  
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI  
ALLARMI – VIDEOSORVEGLIANZA  
TV – RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

**Via Monte Cimone, 3 – Milano**  
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984  
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

**Cornici in ogni stile - moderne e antiche**  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**architetto Minici  
Giovanni Luca**

Architettura di interni  
Sanatorie edilizie  
Pratiche catastali  
Certificazioni energetiche

metroricerche@yahoo.it  
3336556901

**FRANCO FONTANA**  
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,  
Lavaggio e custodia invernale Veneziane  
Cancelli sicurezza - Tende da sole

   
Via Riva di Trento 2  
20139 Milano

   
Segreteria tel/fax  
02.57401840

mail:  
francofontana@fastwebnet.it  
www.dittafancofontana.it

## Una medaglia anche per Milano

segue da pag. 1 / aveva sconvolto il pubblico nord americano, che pare ci tenga molto. La vendita dei biglietti ha confermato il successo, più di 1,3 milioni, pari all'80% del disponibile. Oltre le aspettative medie per questi eventi. Certo, i prezzi non erano popolari, soprattutto per le gare più interessanti per il pubblico non specializzato, ma la città è diventata palcoscenico di una specie di "fuori Olimpiade" che ha saputo divertire chiunque anche a costo zero; bastava un po' di pazienza. La mania delle spillette, evento collaterale tipico dei Giochi Olimpici, si è diffuso velocemente parallelamente al desiderio di avere i tanti gadget degli sponsor, come le focaccine peluche di una nota catena di supermercati milanesi, ora divenuta status-simbolo facendo cadere nel di-

menticatoio i Labubu (grazie!). Le spillette dei quartieri milanesi proposte dal Comune attraverso Yes Milano, sono andate a ruba sia gratuitamente sia a pagamento e ora sono ricercatissime, ed è proprio la zona 4 la protagonista di una delle più ricercate: quella dedicata a Porta Romana, che appare affiancata da due fenicotteri rosa, accostamento, ammettiamo, azzardato, ma poco importa. Insomma tanto entusiasmo, un'organizzazione perfetta, come ammesso dalla stessa presidente del CIO Kirsty Coventry nel giorno della chiusura, e una città in gran spolvero possono far dire tranquillamente che anche Milano ha vinto la sua medaglia d'oro!

Giovanni Minici

## Con la mente per ARIA

segue da pag. 1 / Il passo successivo sarà la richiesta dei permessi di costruire e, finalmente, i primi cantieri potranno partire; le prime aree coinvolte saranno quelle dello IED, dove il progetto è già pronto.

### Il futuro delle Palazzine di viale Molise

Parallelamente, una volta concluse le verifiche finali ci sarà l'assegnazione definitiva per il recupero delle Palazzine liberty alla stessa Near, vincitrice del bando.

Qui verrà messo in atto un puntuale progetto di recupero e restauro con il ripristino integrale delle facciate, delle decorazioni e delle strutture di tutti gli edifici. Dal punto di vista edilizio l'intervento del complesso si basa sul recupero della Superficie Lorda esistente e recuperabile, per un totale stimato pari a circa 12.395 mq. Le Palazzine verranno concesse dal Comune in diritto di superficie per 90 anni, a fronte di un corrispettivo di circa 12,860 milioni di euro, riqualificate e destinate a funzioni urbane libere, ad eccezione della numero 4, corrispondente al civico 68 (quella con il grande salone), per la quale il diritto di superficie avrà una durata di 6 anni e poi passerà al Comune.

La palazzina, una volta recuperata dal punto di vista architettonico e funzionale, verrà riservata a "servizi di interesse pubblico e generale con finalità socioculturale e ricreativa mediante la gestione di un soggetto individuato attraverso una procedura ad evidenza pubblica".

Il progetto potrà ospitare un'ampia gamma di funzioni libere, quali uffici, commerciali, istruzione e formazione. Per la Palazzina 4 i servizi da insediare prevedono queste caratteristiche: produzione e fruizione culturale e creativa, di attività artistiche e di spettacolo; attività volte alla socialità e all'aggregazione, educative, formative, di animazione e intrattenimento; apertura a diversi target di utenza; compresenza di attività senza scopo di lucro, di solidarietà e di partecipazione attiva della cittadinanza, e commerciali quali, ad esempio, la ristorazione, il coworking, il commercio di prossimità; accessibilità alla cittadinanza senza obbligo di consumazione o pagamento di un biglietto, salvo che per specifici eventi o iniziative e/o per determinate fasce orarie, con apertura continuativa e sostenibile economicamente; progetti e attività promosse dal Comune di Milano a carattere temporaneo e aperte gratuitamente alla cittadinanza (vaste programmate, direbbero in Francia). Continueremo a seguire gli sviluppi e contiamo che quest'anno sia finalmente un anno decisivo per l'inizio dei lavori.

P.S. Lo scorso luglio, Redo SGR ed EuroMilano hanno dato vita a Near Sgr, un gestore di sviluppo immobiliare specializzato nella rigenerazione urbana e nel living, favorendo l'accessibilità alla casa e rafforzando le comunità, con il minimo impatto ambientale.

G.M.

### Note in divisa

## La Banda della Polizia Locale di Milano

C'è un lato della divisa che non ti aspetti. Non è quello delle multe, dei controlli o della burocrazia, ma quello dell'armonia e della passione. È il lato raccontato da Marco Luca Capucci, direttore della Banda della Polizia Locale di Milano, che ci accoglie nel loro spazio in via Bezecca 18. Un luogo "ricquistato" e riadattato con le proprie mani dagli stessi agenti: tra un turno e l'altro, smettono i panni dell'ufficiale per imbracciare trombe, clarinetti e sassofoni. Qui, ogni prova diventa laboratorio di comunità: dagli spartiti scaricati da internet ai pannelli fonoassorbenti recuperati dalla Palazzina Liberty, ogni dettaglio parla di dedizione e passione. La Banda non è solo musica: è un ponte tra istituzione e cittadini, un modo per mostrare che dietro la divisa ci sono persone che condividono creatività, impegno e un desiderio autentico di avvicinare la città alla Polizia Locale.

Marco Luca Capucci racconta come tutto sia iniziato nel 2007-2008: «La Polizia Locale non aveva una banda propria. L'idea è nata con Gianluca Balastro e il sostegno del Comandante Chirivì, con l'obiettivo di creare una formazione che unisse disciplina, professionalità e passione per la musica». L'iniziativa partì da zero: strumenti da reperire, spartiti da studiare, prove da organizzare. Inizialmente la banda si radunava negli spazi disponibili - una scuola, poi sale civiche o locali messi a disposizione dal Comune - adattando ogni ambiente a sala prove.

Non è stato solo un progetto musicale: era e rimane una scuola di vita. La banda rappresenta tutta la Polizia Locale, con membri provenienti da ogni zona di Milano, uniti dall'obiettivo di mostrare un lato umano e vicino dei corpi istituzionali. «Non è un'attività riservata a pochi - spiega Capucci -. Coinvolge colleghi di tutti i comandi decentrati, e questo crea una rappresentanza reale del Corpo».

Ogni prova, due volte a settimana, è un equilibrio tra disciplina e creatività. Non basta suonare bene: la banda insegna il rispetto delle regole - scritte nello spartito, non scritte nel gesto del direttore - e il lavoro di squadra. È un microcosmo che rispecchia la vita civile: chi segue le regole contribuisce all'armonia dell'insieme, chi ignora il ritmo

rischia il caos. Un messaggio potente per chi ascolta, soprattutto per i giovani: dietro la divisa c'è responsabilità, attenzione, collaborazione.

L'attività della banda va oltre le prove. Si esibiscono nelle festività cittadine - dal 1° gennaio al 2 giugno, fino alle ricorrenze del Corpo - ma soprattutto nelle scuole, con il progetto Musica in Divisa. Qui, i ragazzi scoprono il volto umano dell'istituzione, imparano l'importanza delle regole e comprendono che la divisa non è solo simbolo di controllo, ma anche di servizio e cura per la comunità: la banda diventa così strumento educativo.

La composizione della banda è variegata. Tra i 28 membri attuali ci sono musicisti professionisti e appassionati autodidatti, uomini e donne, giovani e veterani. La diversità



delle competenze e dei percorsi personali arricchisce ogni esibizione: tromba, fiati, percussioni, tutti strumenti che si fondono in un unico ritmo, simbolo della collaborazione che anima la Polizia Locale.

Dal primo concerto ai Giardini di corso Indipendenza, presso il monumento a Pinocchio fino alle collaborazioni con l'Orchestra Civica di Fiati e la Banda Nazionale della Guardia di Finanza, la banda ha percorso una strada di crescita costante. Ogni esibizione è preparata con attenzione, ma l'effetto più importante è quello che resta: il contatto con i cittadini, la musica come linguaggio comune che supera timori e pregiudizi, trasformando la percezione della divisa.

E così, la banda della Polizia Locale di Milano continua a suonare, a educare e a rappresentare. La loro storia è fatta di note, ma anche di impegno civile e vicinanza: dietro la divisa, c'è un corpo che ascolta, crea relazioni e accompagna la città nel suo ritmo quotidiano.

Azzurra Sorbi

**GNEZZOTTI**  
**BIANCHERIA PER LA CASA**  
**PIGIAMERIA UOMO E DONNA**  
 dopo 72 anni in Viale Corsica angolo Via Negroli, 1  
**CESSA L'ATTIVITA' E LIQUIDA TUTTO**  
 dal 26 Marzo al 25 Giugno 2026  
**SCONTI 50%**  
 fino al

**L'Officinetta di Morosini**  
 di Paolo Giudici  
 Portaci questa pubblicità per avere:  
**5 € di sconto sulle riparazioni**  
**10 € di sconto per l'acquisto di una bicicletta**  
 Via E. Morosini 26 ang. via Spartaco - Tel. 375 7848519  
 www.officinetadimorosinibici.it - email lofficinetta@gmail.com

**ORO... TESORI**  
 Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)  
 Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell. 3394628185  
 Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00  
 oretesori@yahoo.it

## STORIE DI STORIA

## 130. E SE IL VATICANO ATTACCASSE L'ITALIA?

Intendiamoci, non è il “Fermate il mondo: voglio scendere”, ma i tempi corrono, e non si capisce dove stiano portando. Certo è che, dopo gli ottanta anni che ci hanno separati dalla fine della II Guerra Mondiale, siamo al cospetto di una epidemia di violabilità dei confini nazionali di rabbrividente memoria, con questo primo quarto di secolo che non si sta risparmiando in fatto di originalità perverse, siano esse criminali zarunoloidi con la falce e il martello arroccati fra le circonvoluzioni cerebrali, o gradassi cialtroneggianti psichicamente instabili che il cervello danno l'idea di non averlo del tutto.

Così, mentre dalla Russia lo zarunolo nazi-comunista con imprinting KGB lancia propaggini militari e propagandistiche sull'Ovest attonito, negli USA il guappo affarista di Mar-a-Lago, per supportare la pretesa di ricevere il Nobel per la Pace, minaccia di anettere con le belle o con le brutte la Groenlandia, medita di aggiungere alle stelle della propria bandiera il Canada e aggredisce il Venezuela; con il di più di “Bibi lo spianatore”, fattosi sorprendere il 7 ottobre 2023 come l'ultimo dei polli, che dopo avere spianato Gaza proclama di volere fagocitare la Cisgiordania, e pazienza per chi c'è dentro.

Ciò induce a qualche riflessione. Sperando che lo zarunolo di cui sopra, che in Italia gode di devoti

fan club nei partiti e negli organi di stampa, non decida di farci diventare la Bielorussia del Mediterraneo, noi potremmo per adeguarci non tanto invadere la Svizzera per liberare dall'accerchiamento l'enclave di Campione, cosa sconsigliabile visto che gli svizzeri saranno sì neutrali, ma anche tosti, ma almeno invadere San Marino, e con quelli, fiato permettendo per via della salita, potremmo anche spuntarla.

Salvo che non si finisca a nostra volta invasi da chi la Storia narra che avrebbe motivi per farlo. Spieghiamoci. Il 16 giugno 1846, morto papa Gregorio XVI, al soglio venne elevato Giovanni Maria Mastai-Ferretti con il nome di Pio IX. Il nuovo pontefice, nativo di Senigallia, all'epoca dell'elezione aveva cinquantatquattro anni, che per un papa è quasi una tenera età.

Concedere l'amnistia era consuetudine vaticana cui i papi si atenevano appena eletti, ma s'era trattato fino allora di ringraziare ladroncoli e il poco d'altro sfuggito alle capitozzanti cure di Mastro Titta (QUATTRO, settembre

2025), mentre il nuovo pontefice si trovò le carceri piene di detenuti politici.

Quando perciò il 17 luglio si ebbe notizia dell'amnistia e si comprese che, oltre che per i tradizionali malviventi, veniva estesa ai “politici”, la cosa procurò al novello pontificato l'aura di liberalismo sulla quale molto si sarebbe con-

to che con ciò che stava fermentando lungo il territorio italiano avrebbe dovuto presto o tardi confrontarsi, mentre la Storia si apprestava a ricordargli che il peggiore nemico dell'unità politica della penisola era da sempre stata la Chiesa, e che il capo della Chiesa era lui.

In un primo momento il clima del Quarantotto lo suggerì, e fece quello che le forze risorgimentali si aspettavano, cioè scendere in campo contro l'Austria a fianco del Piemonte nella I Guerra di Indipendenza (1848-49). Ma fu giusto una suggestione. Senza che le sue truppe sparassero un colpo le ritirò, e nel bailamme che seguì fuggì a Gaeta. Da lì assistette alla fine della Repubblica Romana (1849), per tornare protetto dalle baionette austriache e francesi. Come dire che aveva scoperto la propria vera indole e la volontà di assecondarla.

La II Guerra di Indipendenza (1859) lo vide spettatore preoccupato, ma non fece in tempo a tirare un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo che fra capo e collo



gli precipitò una tegola chiamata Giuseppe Garibaldi, che conquistato in sei mesi il Regno delle Due Sicilie (1860) ben su Roma aveva intenzione di puntare.

Per fermarlo Vittorio Emanuele II si mise a capo di un esercito che, attraversando i possedimenti pontifici, semplicemente li inglobò, sicché Pio IX si vide sottrarre Romagne, Umbria e Marche, e non era finita, perché il 20 settembre 1870 le truppe di quello che era ormai il Regno d'Italia si lanciarono contro le mura dell'urbe e a Porta Pia le sfondarono.

Ora, visto l'odierno clima, il papa potrebbe dire di sentire l'Italia “abbaiare” sui propri confini (vedi uno zarunolofilo papa Francesco riguardo l'Ucraina), e come ha fatto lo zarunolo rivendicare il mal tolto, armare un esercito e tracciare a colpi di droni e missili, così che noi si debba (rivedi sempre sull'Ucraina papa Francesco) “alzare bandiera bianca”. Perché i tempi sono questi, e ci stanno abituando a non stupirci di nulla. Ciò con la speranza che papa Leone XIV non ci legga e non gli venga l'idea.

Giovanni Chiara



tato in futuro. In piazze e teatri si prese a gridare “Viva Pio IX”, mentre negli ambienti patriottici circolavano voci su intenzioni che il papa, sorridente e benedicendo con amabilità, neppure si sognava di avere.

Come tutte le persone di carattere debole gli piaceva piacere, ed è probabile che non si rendesse con-

nostra Comunità, che dal 2022 si occupa con i propri volontari della pulizia del parco giochi di piazza Ovidio; o al Comitato Forlanini, che da circa 2 anni promuove attività di raccolta rifiuti in sinergia con l'Associazione Angeli del Bello Milano, nell'ambito del progetto “Difendere e Diffondere il Bello”. Un elemento distintivo di questo percorso è il Progetto “MAP” (Messi Alla Prova) che accoglie, durante le giornate di cura, dei condannati impegnati in lavori di pubblica utilità.

ForlaGREEN nasce quindi con lo scopo di aggregare le diverse realtà locali che, sebbene operino sul territorio con finalità diverse, hanno deciso di unire le forze per

creare una rete di solidarietà e partecipazione: il Comitato Forlanini, La Nostra Comunità e la Cooperativa Lo Specchio, il Comitato Genitori e l'Associazione Sportiva FDA, Ottavanota, la Scuola di Musica, l'Associazione Mondo senza Guerre e senza Violenza, la Parrocchia San Nicolao della Flue. Quella di sabato non sarà solo una giornata di pulizia, ma l'inizio di un nuovo percorso di cittadinanza attiva.

Cinzia Sgarlata

Presidente Comitato Forlanini

Michele Esposito

Associazione FDA

## Forlanini si rimbecca le maniche: il 28 marzo nasce “ForlaGREEN”

In una Milano sempre più attenta alla sostenibilità e al decoro urbano, la qualità della vita passa sempre più spesso attraverso il cuore dei quartieri. La data da segnare in agenda è quella di **sabato 28 marzo**, quando il quartiere Forlanini e i suoi abitanti lanceranno un segnale concreto e visibile della loro “voglia di bello e pulito”. Ci sarà infatti il debutto ufficiale di ForlaGREEN, la prima edizione di una giornata di pulizia urbana partecipata che

vedrà coinvolti i residenti e le associazioni del territorio, con l'obiettivo di incentivare chi vive il quartiere a prendersi cura dello spazio pubblico.

Il ritrovo è alle ore 9.00 in piazza Carnelli per una mattinata di cura che toccherà marciapiedi, aiuole, giardini e spazi comuni, grazie alle attrezzature fornite da AMSA. L'iniziativa trae ispirazione da tanti esempi virtuosi che operano già da anni sul territorio: basti pensare ad associazioni come La



Abbiamo creato un'Agenzia immobiliare affidabile e dinamica con oltre trent'anni di esperienza, in continua crescita come la nostra splendida città di Milano. Per questo siamo alla ricerca di appartamenti ed immobili da vendere e/o affittare per soddisfare le numerose richieste dei nostri clienti. Siamo a vostra disposizione per valutare e assistervi nella vendita e l'acquisto del vostro immobile.

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?  
CHIAMACI, GARANTIAMO  
VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO  
348 0513520**

*immv.*

IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano • tel. 02 54118833  
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

### CARTOLERIA montenero

**CANCELLERIA**

**GIOCATTOLI**

**ARTICOLI DA REGALO**

**FORNITURE PER UFFICIO**

**TARGHE**   **TIMBRI**

**STAMPE**   **LIBRI**

**FAX**   **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977

## Emiliano Toso: il suo concerto a 432Hz al Teatro della Quattordicesima

Una bella sorpresa al Teatro della Quattordicesima di via Oglio: il 13 marzo si terrà il concerto di Emiliano Toso, al pianoforte, e di Valentina Wilhelm, al violino, dal titolo *Spirito Libero*. Se non conoscete Emiliano Toso e la sua musica, questa è veramente un'occasione da non perdere, e bastano anche pochi cenni biografici per attirare l'attenzione e la curiosità per il suo concerto.

Laureato in Scienze Biologiche nel 1998, Toso nel 2008 si specializza in Basi molecolari e cellulari, iniziando un'importante carriera scientifica. Contestualmente coltiva la sua passione per la musica e per la composizione; nel 2013 incide il suo primo album *Translational Music*®.

Questo album diviene un vero e proprio progetto di integrazione tra Biologia e Musica prodotta con strumenti accordati a 432Hz: la frequenza dell'Universo per la coerenza di micro e macro cosmo. I benefici di questa frequenza sono ampiamente documentati nella creazione di vibrazioni armoniose che migliorano lo stato psico-fisico ed emozionale, con effetti positivi per ogni forma di vita: animale (umani compresi) e vegetale.

I progetti di ricerca e collaborazione internazionali, i concerti e le conferenze di Emiliano Toso da quando è nato questo progetto sono incredibili e interessantissimi; dato l'elevato numero è impossibile elencarli in questo contesto per cui rimandiamo al suo sito ufficiale per i dettagli: [www.emilianotoso.com](http://www.emilianotoso.com).

Non potevo perdere l'occasione di intervistare Emiliano e condividere con voi l'interessante dialogo che ne è nato.

**Laura:** Ascolto da molti anni la tua musica e per me è stato amore a primo udito perché ho subito percepito il suo valore integrale oltre al piacere dell'ascolto di una composizione armoniosa suonata sul mio strumento preferito, il pianoforte. Ho quindi sempre usato la tua musica come strumento per immergermi in vibrazioni preziose e di pace e tornare a me stessa.

Quale diresti sia il valore aggiunto dell'esperienza dal vivo anziché dell'ascolto di musica registrata?

**Emiliano:** Quando una corda vibra, si generano milioni di frequenze alcune delle quali sono udibili con le orecchie, quindi vengono registrate dal microfono e possono poi essere riascoltate tramite registrazione audio. Altre, non sono udibili dalle orecchie, ma sono percepite dal nostro corpo che le sente fisicamente quando suonate dal vivo. Le vi-

brazioni di una corda a 432 Hz, come quelle che piace suonare a me, sono in armonia con le frequenze che caratterizzano l'universo e i processi biologici, tra i quali il battito del cuore, la frequenza di replicazione del DNA, la sincronizzazione bioemisferica e la risonanza di Schumann (battito fondamentale del pianeta Terra).

Io invito sempre le persone ad avvicinarsi e a toccare il pianoforte e qualcuno si sdraia anche sotto il pianoforte per sentire proprio fisicamente la musica al di là dell'orecchio. L'intensità di questa sensazione me l'hanno insegnata i sordomuti, nei primi concerti



che ho fatto, che ascoltavano con le mani, sulla pelle. Adesso, anche scientificamente, si sta studiando l'effetto della sonocitologia, cioè l'impatto della musica sulle nostre cellule. Si chiamano *non auditory cells*, cioè cellule non deputate all'ascolto diretto; sono presenti in tutto il corpo e rispondono alle vibrazioni sonore che influiscono sul loro sviluppo ed espressione genetica.

Naturalmente non si può ascoltare tutti i giorni dal vivo la nostra musica preferita, quindi io consiglio sempre di ascoltarla comunque nella massima qualità possibile, creando un rituale di ascolto, in cui uno decide di ascoltare quel disco, quell'autore, di farsi quel viaggio dall'inizio alla fine.

Una cosa interessante anche di ascoltare dal vivo è che c'è subito un'esperienza molto forte e quindi si crea poi un ancoraggio, come succede ai bambini in gravidanza che ascoltano una musica, e lì c'è un ancoraggio che si riattiva riascoltando quella musica, e che ci riporta in quel momento a quell'esperienza.

**Laura:** Grazie Emiliano, posso confermarti che anche io ho avuto questa esperienza facendo ascoltare la tua musica a mio figlio sia in gravidanza sia crescendo, e avendo poi avuto la fortuna di sdraiarmi insieme sotto al tuo piano in un concerto all'isola d'Elba. Nella mia esperienza anche di terapeuta, creare e far creare punti di ancoraggio di momenti di pace e gioia può essere un potente strumento di sostegno nelle difficoltà per cambiare rapidamente il proprio stato d'essere. Creare quei rituali di ascolto che suggerivi, Emiliano, permette di fortificare l'ancoraggio e il richiamo allo stato d'animo associa-

fermarmi un attimo e decidere come voglio ascoltare questa musica. Che musica voglio ascoltare? Come la voglio ascoltare?

La musica è uno strumento fondamentale per l'uomo, per la salute dell'uomo, lo è sempre stato da quando l'uomo è stato sulla terra. Adesso potendola ascoltare tutta gratuitamente, sembra si sia perso un po' quel valore, che possiamo ritrovare perché glielo diamo noi con un rituale, con il proprio figlio, per esempio come dicevi tu, educandolo che si può ascoltare la musica in un certo modo, non soltanto così sul pullman o mentre si fanno altre cose.

**Laura:** È interessante osservare come quel legame tra musica, canto e vibrazione che ha sempre fatto parte della storia dell'umanità stia ritrovando uno spazio sempre più importante nei processi di guarigione e cura. In questo senso qual è stata la tua esperienza e i progetti più importanti che hai sviluppato?

**Emiliano:** Sicuramente, questo l'ho vissuto proprio da spettatore in prima fila. Ho studiato per tutta la vita la biologia cellulare molecolare, quindi come siamo fatti, cosa ci fa stare bene e cosa male, e non c'era nessuna pagina di biologia che studiavo e che insegnavo che riguardasse la musica. Allo stesso tempo la musica dentro di me occupava uno spazio molto intimo, segreto, che nessuno sapeva e che non avrei mai pensato di poter unire.

Poi ho percepito questa unione dentro di me quando ho cominciato a condividere la mia musica e vedere che le persone stavano bene, per me è stata una sorpresa molto forte. Non mi aspettavo assolutamente che la musica, e in particolare la mia musica, potesse far bene a delle persone.

E poi ho percepito con meraviglia ancora più grande, che l'umanità sta finalmente dando di nuovo il posto alla musica come elemento fondamentale per la salute dell'uomo.

La seconda parte dell'intervista a Emiliano sarà pubblicata nel prossimo numero di QUATTRO per dare ancora più spazio alle interessanti condivisioni che sono nate.

Nel frattempo vi invito a partecipare al suo concerto, perché è davvero un'esperienza unica e preziosa, e a sentire per voi stessi la bellezza di essere immersi nel campo vibrazionale che si crea con il pubblico.

Buon concerto e buoni ancoraggi a tutti.

Laura Gabrieli



*il caffè a Milano dal 1959*



SEGUICI SU INSTAGRAM  
 [incas.caffe.official](https://www.instagram.com/incas.caffe.official)

**TORREFAZIONE INCAS**  
 SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE  
 VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO  
 SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

 **VISITATECI PER UN ASSAGGIO GRATUITO**

[info@caffeinca.it](mailto:info@caffeinca.it) - Tel. 02 719018  
[www.caffeincas.it](http://www.caffeincas.it)

 **CONSEGNA GRATUITA A MILANO**

 **COME RAGGIUNGERCI:**  
 bus 45, tram 27  
 passante ferroviario  
 fermata stazione Forlanini,  
 M4 fermata Repetti



19 marzo  
 Festa del papà  
 Zepolle come se piovesse

**Panificio Pasticceria Maierna**  
 DA MARIUCCIA

Viale Molise 52  
 Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**  
 Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

**prima visita gratuita**  
 con diagnosi e preventivo.



**OSTEOPATA**

[www.studiodallagnola.it](http://www.studiodallagnola.it)  
 Tel. 02 55.19.19.10  
 20135 Milano - Via Sigieri, 6

Nelle scuole, nei mercati rionali e nell'edilizia residenziale pubblica

## Tutti i progetti di AMSA per sensibilizzare i cittadini sulla corretta gestione dei rifiuti

Si moltiplicano le iniziative volte a coinvolgere gli abitanti. E l'approccio multilingue diffonde il più possibile la cultura della cura urbana e del rispetto dell'ambiente

In una città in continua evoluzione, il coinvolgimento attivo delle persone, la formazione e l'accessibilità alle informazioni sono leve fondamentali per tutelare e valorizzare il territorio. Per questo Amsa ha scelto di investire nella sensibilizzazione delle comunità milanesi, promuovendo una partecipazione consapevole orientata alla cura urbana e alla sostenibilità ambientale e sociale.

La sensibilizzazione dei cittadini avviene innanzitutto attraverso la presenza sul territorio, necessaria in una metropoli che conta quasi 1,4 milioni di abitanti. Amsa ha promosso campagne volte al coinvolgimento diretto delle attività commerciali. Una prima iniziativa ha coinvolto i **mercati rionali**, a forte impatto comunitario, con interventi rivolti in particolare agli operatori del **settore alimentare**. Le visite alle bancarelle hanno permesso di distribuire materiale informativo e campioni di sacchi compostabili, concentrandosi sulla **corretta gestione della frazione organica**. Nel 2025 sono stati interessati i mercati di **Zamagna, Mompiani, Cermenate, De Predis e Catone**, con il supporto dell'Area Attività Commerciali del Comune di Milano.

Un percorso analogo ha coinvolto i **commercianti dei quartieri Stadera (Municipio 5) e Benedetto Marcello (Municipio 3)**: oltre 370 attività contattate, azioni di comunicazione diretta, interviste e brevi sessioni formative con mediazione interculturale e confronto costruttivo, materiali multilingue – in cingalese, bengalese, arabo e italiano – per raggiungere efficacemente tutte le comunità presenti.

Continua inoltre la partecipazione di Amsa al progetto StreetGood, organizzato dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi nei **quartieri Sarpi, Isola e Nolo** per coinvolgere gli operatori del settore HO.RE.CA. nella corretta gestione dei rifiuti e a promuovere azioni condivise di cura del quartiere.

La cura dell'ambiente e del territorio diventano occasione di coesione sociale grazie alle attività di pulizia partecipata, realizzate con associazioni di quartiere e aziende. Nel solo 2025 sono stati organizzati 475 eventi nei nove municipi, coinvolgendo 14.517 cittadini nel crescente desiderio di prendersi cura degli spazi comuni e di radicamento del senso civico nella comunità milanese.

### #AmbienteAScuola per educare i più giovani

È fondamentale poi l'educazione dei giovani studenti e delle giovani studentesse sulla corretta raccolta differenziata e sui temi di sostenibilità ambientale, decoro urbano, riduzione della produzione dei rifiuti e del riuso, in modo da renderli cittadini più consapevoli. Da otto anni Amsa, insieme ad A2A e in collaborazione con il Comune di Milano, promuove il progetto **#AmbienteAScuola**. Durante l'anno scolastico 2024/2025 l'iniziativa è stata rivolta alle classi III delle scuole secondarie di I grado e alle classi I e II delle secondarie di II grado, coinvolgendo oltre 2.000 alunni di 117 classi in 26 plessi milanesi.

L'educazione ambientale e l'inclusione si incontrano nel progetto degli **"Ambasciatori multiculturali"**, dove tre colleghi e colleghe di origine araba, in Amsa da diversi anni come operatori ecologici, hanno tenuto lezioni di educazione ambientale in lingua madre presso la scuola italo-egiziana Nagib Mahfuz, rivolte non solo agli alunni, ma anche alle loro famiglie. Un altro ambito d'intervento riguarda inoltre l'accessibilità alle informazioni sulle **corrette modalità della raccolta differenziata e ai servizi di Amsa**, particolarmente rilevanti in una realtà multietnica come Milano, e sulla gestione della raccolta rifiuti in contesti o comunità sensibili. All'inizio del 2025, in collaborazione con Metropolitana Milanese e Aler, sono stati avviati due progetti rivolti agli stabili di Edilizia Residenziale Pubblica da loro gestiti. Le iniziative hanno puntato a migliorare la raccolta differenziata, adeguare i locali rifiuti – grazie a cartellonistica dedicata e alla fornitura di contenitori – promuovere il servizio gratuito di ritiro degli ingombranti e contrastare il fenomeno degli scarichi abusivi. Oltre al materiale multilingue sulla corretta gestione dei rifiuti, sono state organizzate sessioni formative per i condomini.



### Il sito Amsa in sette lingue

La stessa attenzione ha guidato l'ampliamento dei canali informativi online: **il sito Amsa è ora disponibile in sette lingue** – italiano, arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo e tagalog – con particolare cura all'accessibilità per chi ha disabilità visive o cognitive. Dal portale è possibile consultare servizi e informazioni dedicate al proprio Comune, utilizzare strumenti come "Dove lo butto?", prenotare il ritiro degli ingombranti o visualizzare una mappa interattiva con punti di conferimento e calendari di raccolta personalizzati.

La prossimità ai cittadini passa, infine, anche attraverso l'accessibilità alle infrastrutture di conferimento dei materiali. Con questo obiettivo è nato il **Centro Ambientale Mobile (CAM)**, una ricicleria itinerante che consente il conferimento di RAEE e altre tipologie di rifiuti, seguendo un calendario consultabile online al link <https://content.amsa.it/sites/default/files/2024-05/calendario-cam-milano.pdf>. Il servizio si affianca alle riciclerie già presenti sul territorio e mappate sul sito Amsa.

## Patto con Milano

Noi di A2A e Amsa ci impegniamo ogni giorno perché la città sia pulita, sostenibile e pronta alle sfide del futuro.



**a2a**  
LIFE COMPANY

## Le Cinque Giornate di Milano e il Risorgimento italiano

**D**a 130 numeri di QUATTRO, la rubrica *Storie di Storia* occupa stabilmente la pagina 4, per la gioia dei lettori curiosi di storia, soprattutto se raccontata come la sa raccontare Giovanni Chiara, con linguaggio e approccio accattivante, storicamente ineccepibile ma nello stesso tempo originale, alla ricerca di retroscena inaspettati.

Adesso facciamo un grande passo in più, pubblicando un saggio tutto dedicato al Risorgimento italiano, proprio nel mese in cui a Milano festeggiamo le Cinque Giornate.



Titolo: *L'Italia si è desta*, e sottotitolo *Il Risorgimento italiano fra speranze, illusioni,*

*eroismi, brutture e fatti d'arme.*

Chiediamo direttamente a Giovanni Chiara perché questo libro e perché il Risorgimento. «L'argomento mi ha sempre interessato, e fino dalla melassa impostami dai libri scolastici ho cercato ogni possibile documentazione che, senza togliere nobiltà al contesto, rendesse meno celebrativo e più dignitosamente aderente alla realtà ciò che è avvenuto. In passato ho anche tenuto corsi specifici, e perciò tanto valeva mettere tutto per iscritto».

### Il "tuo" Risorgimento da che anni parte?

«La Storia non può essere vista come un succedersi di avvenimenti autoreferenziali, ma va intesa in un'ottica di continuità, cioè una cosa è accaduta perché prima ne sono accadute altre. Certo il Risorgimento è anche un succedersi di fatti d'arme, ma questi non avrebbero avuto luogo senza quella rivoluzione propria della civiltà occidentale che è stato l'Illuminismo, e da lì io parto, le armi vengono dopo, Rivoluzione Francese compresa».

### C'è anche il desiderio di farci capire meglio il presente?

«Ah be', questo è sicuro. La Storia è una formidabile maestra. Il Risorgimento sta alle radici di ciò che siamo, ed è sbrigottente accorgersi di quanto poco ormai se ne sappia. Intendiamoci: al di là dei numerosi episodi piccanti, peraltro non secondari, non è che siano stati solo rose e fiori. Certe brutture, che pure sono avvenute, hanno trovato una inquietante tendenza a nasconderele, ma a mio parere amare la propria Patria è conoscerla senza ipocrisie, anche perché certi errori commessi non vengano ripetuti».

### Ci sono tanti libri di storia su quel periodo, in che cosa il tuo è diverso?

«Essere un romanziere favorisce la mia narrazione: io racconto. Inoltre una certa pignoleria nel vagliare le fonti, e l'ironia che, non che lo faccia apposta, traspare sempre da quello che scrivo aiutano. Gli epistolari, poi, sono una vera manna, inquadrano i personaggi. Certo bisogna conoscere ciò che hanno scritto gli altri, e qua ci vogliono tempo, pazienza e umiltà. Il fatto poi che farlo mi piaccia potrebbe anche diventare l'incipit di altri discorsi...».

Ringraziamo l'autore, e per un incontro ravvicinato... abbiamo già due presentazioni in programma presso le nostre biblioteche di municipio.

S.A.

### L'ITALIA SI È DESTA: le Cinque Giornate di Milano e il Risorgimento italiano

Con **Giovanni Chiara**, autore del libro *L'ITALIA SI È DESTA. Il Risorgimento italiano fra speranze, illusioni, eroismi, brutture e fatti d'arme*. Presenta: **Stefania Aleni**, direttrice di QUATTRO

**Martedì 24 marzo ore 18.30**

Presso Biblioteca Calvairete, piazzale Martini 16

**Mercoledì 1 aprile ore 18.00**

Presso Biblioteca Oglio, via Oglio 18

## Conoscete la Gianna?

**L**a pubblicistica (memorie, opere di ricerca e ricostruzione storica, opere di fantasia) sulla Resistenza italiana si è molto concentrata sulla Resistenza militare in montagna, sulle storie e le personalità dei partigiani, molto meno su quanto avvenne nelle città: i grandi scioperi dei tranvieri e degli operai, l'eliminazione dei vertici fascisti. Soprattutto per quanto riguardò quella radicata reticolare realtà che costituì il riferimento e l'appoggio per le iniziative clandestine di scioperi e sabotaggi e esecuzioni che punteggiarono la vita cittadina nel periodo '43-'45. E che ebbero come punto di forza determinante il la-



voro pericoloso e sconosciuto di una miriade di donne che sostennero funzioni di copertura, di trasporto materiali e di reclutamento, le stesse funzioni delle staffette della lotta in montagna, che però ebbero un loro posto nel ricordo e nella narrativa. Donne cittadine poi immediatamente dimenticate e che non poterono andare al di là di questi ruoli secondari non per la loro incapacità, ma per la cultura e l'antropologia di contorno. Come per converso dimostra la realtà attuale in cui sempre più giovani donne assumono ruoli un tempo considerati di competenza esclusivamente maschile.

Un libro "La Gianna. La normale vita della partigiana Gianna Vallini" di Rossella Traversa e Roberto Vallini inizia a sollevare il velo su queste realtà. Libro non casualmente scritto da un figlio perché la riservatezza sui ruoli femminili fa sì che solo chi è stato solo legato per via familiare possa averli conosciuti in modo attendibile e completo.

Gianna Morelli Vallini, una donna di carattere tipicamente della tradizione milanese, una donna del fare. Scenario il quadrilatero su viale Romagna fra via Botticelli e via Moretto che era un vero villaggio operaio con i suoi organismi praticamente di autogestione in tutti i campi e in cui rimangono ancora oggi importanti insediamenti di case popolari.

Azioni dimostrative come quella di lanciare in un cinema volantini, e comizio durante pochi minuti concordati con le maschere, oppure dare il primo appoggio cittadino per i passaggi in Svizzera attraverso la montagna. Anche storie di assistenza clandestina come quella a prigionieri russi (un mito allora) che venivano nutriti di nascosto per sopravvivere. Il tutto da parte di persone che spesso non avevano di che mangiare. Insieme a figure secondarie oggi oscure: una pettinatrice, una pollivendola di cui si sono perse le tracce: storie marginali ma significative. Sullo sfondo la figura dell'amato marito dirigente del PCI milanese clandestino ed organizzatore di scioperi e sabotaggi nel periodo. Ma mancava del tutto la documentazione, donde una registrazione dei suoi ricordi a metà degli anni '80 mandata da Radio Meneghina e la sua riproduzione in ciclostile perché molte scolaresche della zona soprattutto richiedevano una testimonianza e tanti erano morti...

Per Gianna l'impegno politico attivo non era venuto meno dopo il '46 e la conduceva a una militanza costante, nonostante il pesante lavoro necessario per la famiglia.

È dell'anno scorso una emersione della sua storia. In un piazzetta di Città Studi - piazza Giuseppe Occhialini - è stato inaugurato nella primavera 2025 un murale con visi in bianco e nero e fiori rossi. Al di sopra una lapide, presente da tempo, ma posta troppo in alto per i non frequenti passanti. È il luogo dove dalla Volante Azzurra, la polizia fascista dell'Aviazione, vennero fucilati 4 giovani partigiani e dove Gianna è immortalata dal murale mentre si reca, per ricordare l'8 marzo, con un figlio, a infilare garofani rossi nei buchi delle pallottole. Contro il parere del Partito che per questo (forse il termine allora era avventurismo...) la sospese per 6

mesi. Poi venne la Liberazione. Altri tempi.

Che riflessioni possiamo trarre da una storia come questa? Figura di carattere e tempra eccezionali, figlia di tempi di bisogni e ristrettezze e di una conseguente etica di disponibilità, di coraggio e di durezza. Figlia dell'idea della vocazione del proletariato (non genericamente del popolo!) a prendersi sulle spalle lo sviluppo delle so-

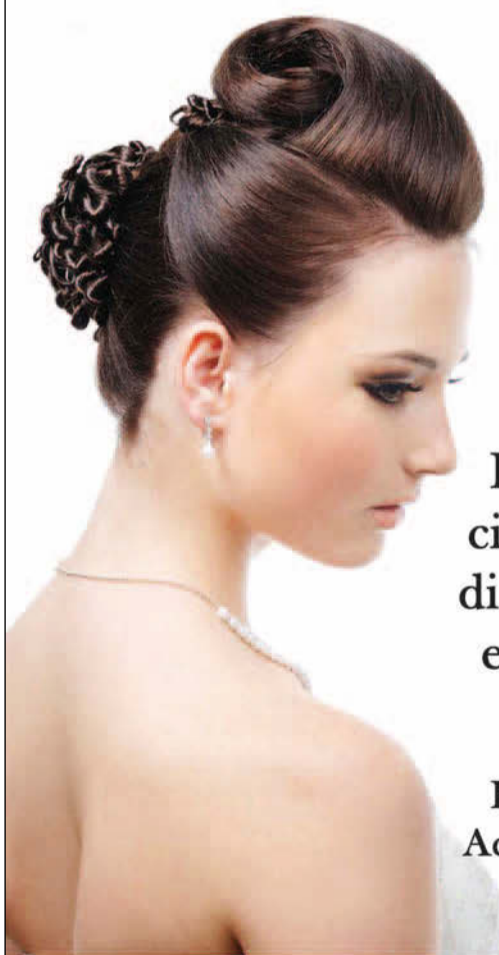
cietà in forza della sua capacità superiore rispetto al capitalismo di renderla produttiva, capace di garantire a tutti la possibilità di sviluppare i loro interessi intellettuali e morali grazie alla liberazione da un lavoro oppressivo e disumano.

Un'ultima notazione importante in tempi come i nostri: il figlio non ricorda di avere mai sentito odio nelle sue parole. Altri tempi.

Tiziana Pedrizzi

La bellezza è una questione di testa ...

IL MODO DI LIA



1986

2026

Da quarant'anni ci prendiamo cura di voi con passione e professionalità.

Per voi:  
Hair stylist, Estetica,  
Accessori, Armocromia  
Bridal stylist  
Microblading

Via Anfossi 17/19  
Tel. Fax 02 55184856

www.ilmododilia.it - professional.s@libero.it



Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento  
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza  
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

Controllo optometrico della vista  
Occhiali da vista e da sole  
Lenti a contatto morbide  
e rigide gas permeabili  
Soluzioni per lenti a contatto  
Topografia corneale  
Maschere e occhiali da sub graduali  
Occhiali sportivi graduali  
Fototessera in tre minuti



Da martedì a venerdì 9-13 15-19.30  
Sabato 9-19 - Lunedì chiuso

Via Lomellina 11 - Tel. 02 7611 8484

## Trottola Urbana tra città e comunità

Ci sono spazi urbani che attraversiamo ogni giorno senza davvero abitarli. L'antropologo Marc Augé li definiva "non-luoghi": ambienti anonimi, transitori e privi di relazioni sociali. Si consumano, ma non si vivono. Eppure, proprio in questi contesti il gioco può diventare uno straordinario strumento per generare connessioni. È questa la visione di Trottola Urbana, realtà fondata dalla pedagogista Elisa Paladino, dal progettista sociale Rouben Vitali e dalla divulgatrice scientifica Danila Rizzioli. Nata due anni fa come associazione, il 16 aprile 2025 si è costituita formalmente in Impresa Sociale Srl grazie anche al sostegno della Scuola dei Quartieri di Milano. Un'evoluzione necessaria per affrontare sfide più complesse, dialogare con gli enti pubblici e ampliare l'impatto sociale sul territorio, pur mantenendo l'associazione attiva per i progetti all'interno delle biblioteche comunali.

Il cuore pulsante di questa crescita è il progetto "Milano a senso ludico". Il nome racchiude un doppio significato: «senso» come orientamento nella viabilità cittadina e «senso» come valore che il gioco porta nelle relazioni umane. Non si è trattato di un banale calendario di eventi, ma di un laboratorio diffuso di rigenerazione sociale. Piazze, parchi e biblioteche si sono trasformati in poli di aggregazione. Il team ha validato il proprio modello su target delicati e diversificati: dai preadolescenti di Piazza Insubria 3, agli over 65 della Biblioteca Oglio, fino agli ospiti di Casa Jannacci. Usando tavolieri cinesi autoprodotti e innovativi giochi astratti, Trottola Urbana ha dimostrato che l'attività ludica è un potente linguaggio intergenerazionale.

Come precisa Rouben Vitali: «Il gioco destabilizza perché consuma risorse, non le produce. Ma i benefici derivano proprio dalla sospensione della coscienza». Il gioco è, a tutti gli effetti, un'infrastruttura relazionale. L'orizzonte di questo format ha già varcato i confini milanesi, arrivando a Bolzano, a Saluzzo e al celebre Play - Festival del Gioco. L'ambizione è immaginare in futuro altre metropoli italiane "a senso ludico", antepo-  
nendo il benessere sociale ai rigidi indi-



catori di produttività. Ma pur conservando orgogliosamente la sua vocazione itinerante da strada, la squadra è pronta per la novità più attesa. A breve, infatti, aprirà una sede stabile vicino a Rogoredo. Non un semplice ufficio, ma un vero e proprio "Presidio di Cultura Ludica": 145 metri quadrati pensati come hub di co-

munità aperto dodici mesi l'anno. Il focus principale sarà contrastare la nuova solitudine urbana e scardinare lo stigma del "gioco per adulti". Dallo spazio di ristoro per le famiglie, all'accoglienza sicura per i preadolescenti dopo l'orario scolastico, fino al coinvolgimento degli anziani per tutelare la memoria ludica del passato: l'intento è quello di tornare ad abitare lo spazio in modo vitale. L'etica del Presidio si leggerà anche nei dettagli: le feste ospitate saranno rigorosamente senza palloncini. Una scelta ecologica per ridurre la plastica e garantire massima inclusività verso bambini e persone disturbate dai rumori improvvisi. Il protagonista esclusivo tornerà a essere l'incontro.

Nel numero di aprile sveleremo in anteprima ai lettori di QUATTRO l'indirizzo esatto e tutti i dettagli dell'inaugurazione: restate a giocare con noi!

Azzurra Sorbi

## Non solo gioielli, ma passione e umanità: il volto della Gioielleria Lanfossi

In corso Ventidue Marzo, al civico 29, si trova la Gioielleria Lanfossi, una gioielleria storica che esiste da tre generazioni. Ad accoglierci nel negozio c'è il signor Fabio che insieme ai suoi due fratelli oggi gestiscono questa gioielleria e le altre due situate in zona Argonne. Tutti e tre i negozi vendono gioielli, ma a prezzi differenti, così da poter andare incontro a diverse esigenze dei clienti.

Questa realtà è nata nel 1930, anche se è stata registrata ufficialmente nel 1966. Essendo un'attività con più di 50 anni di storia alle spalle, la gioielleria ha ricevuto un riconoscimento importante come Bottega storica, che dimostra quanto sia conosciuta e apprezzata non solo quartiere ma in tutta la città.

Il signor Fabio racconta come nel corso degli anni la clientela è cambiata, sia per i nuovi mezzi di comunicazione, ma soprattutto per le influenze della cultura e dello spettacolo. Decisiva è stata la frase pronunciata dalla famosa attrice Marilyn Monroe: "I diamanti sono i migliori amici delle donne".

L'azienda si è sviluppata molto e oggi vende quasi esclusivamente gioielli con la propria firma. Ogni pezzo viene disegnato e realizzato su misura per il cliente. Per creare un anello, ad esempio, si parte da un disegno, poi si realizza una stampa 3D del modello e

infine si crea il gioiello finale. L'intero processo dura in media due o tre settimane dall'ideazione. I gioielli più venduti, oltre ai solitari, sono quelli con pietre colorate come zaffiri e smeraldi, anche perché il prezzo dell'oro negli ultimi anni è cresciuto molto. Quello che però colpisce di più della Gioielleria Lanfossi è la passione e lo spirito di accoglienza del signor Fabio e del signor Jung, suo collaboratore da ormai 26 anni, che è diventato parte della famiglia.



Il proprietario è un gemmologo, creativo e appassionato del suo lavoro. Quando parla dei suoi gioielli lo fa con il cuore, come se ogni creazione fosse un piccolo sogno che prende forma. Inoltre, ciò che li caratterizza è la disponibilità, la pazienza e la gioia che ci hanno dimostrato nel parlare della loro professione. Sono quelle persone che ti fanno sentire a tuo agio appena varchi la porta, con un sorriso sincero e un atteggiamento semplice ma attento. Si percepisce che anche tra loro c'è un clima di stima, fiducia e unione, che rende il negozio ancora più speciale.

La Gioielleria Lanfossi non è solo un negozio di gioielli, ma un luogo dove tradizione, famiglia e passione si incontrano ogni giorno.

Angelica Bertolotti, Matilde Daggetti, Valeria Iovanovic

## Energia dal sole in città?

Presso la sede del Municipio si è svolto un incontro pubblico - organizzato dallo Sportello Energia del Comune - relativo all'impiego delle energie alternative e, in particolare, alla produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici collocati sui tetti degli edifici.

L'argomento non è nuovo: se ne parla da tempo e già una ventina di anni fa erano stati erogati contributi in proposito ed erano stati effettuati esperimenti sui tetti di alcuni Istituti scolastici. Di nuovo, invece, c'è il tentativo di incentivare l'installazione di tali pannelli sui tetti dei condomini, producendo energia elettrica a livello di quartiere.

Dopo una breve introduzione sull'energia solare e sulla natura dei pannelli fotovoltaici, il relatore ha chiarito gli aspetti principali del progetto. L'impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio può essere collegato a un solo contatore, quindi a quello condominiale, consentendo un risparmio sull'energia consumata negli spazi comuni (ovviamente solo nelle ore di luce quando l'energia può essere prodotta). L'eventuale eccedenza di energia prodotta durante il giorno viene, come di consueto, immessa in rete e "venduta" al gestore con cui è in atto il contratto di fornitura elettrica.

Naturalmente la produttività è condizionata dall'orientamento del tetto, dalle ore di luce nelle varie stagioni, dalla manutenzione dei pannelli che possono essere opacizzati dallo smog, ecc...

Il progetto prevede anche la possibilità di una redistribuzione virtuale dell'energia non utilizzata e immessa in rete a soggetti che ne facciano richiesta, riuniti in "gruppi di autoconsumo" e "comunità energetiche" che facciano rete.

Tale redistribuzione prevede anche incentivi economici, ma questo sistema, denominato "CACER" (Configurazioni di Autoconsumo

per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile), è parso ai presenti un po' fumoso e farraginoso; ci sarà tempo per analizzarlo meglio e rifletterci sopra.

Infine è stato presentato un prospetto coi passi da compiere per l'eventuale installazione dei pannelli e una valutazione del rapporto costi/benefici, ovviamente positivo secondo i relatori, con una previsione di ammortamento dei costi in 7/8 anni.

Che dire? I presenti all'incontro hanno rivolto varie domande e richiesto alcuni chiarimenti, ma i dubbi rimasti sono molti e riguardano l'effettiva sostenibilità economica e i presunti vantaggi.

I singoli abitanti (che pagheranno l'impianto) continueranno a pagare la loro bolletta come prima; il risparmio riguarderebbe

solo le spese della bolletta condominiale per il consumo negli spazi comuni (luci, ascensore, riscaldamento) e tale risparmio sarà comunque parziale, sia perché riguarda solo i consumi nelle ore di luce (scarsine nel periodo invernale), sia perché riguarda il puro costo dei Kilowatt consumati e non le spese fisse presenti in bolletta, che non sono irrilevanti.

In queste condizioni sembrano estremamente improbabili i tempi di ammortamento preventivati, che potrebbero dilatarsi ben oltre i 7/8 anni dichiarati fino a rivelarsi antieconomici per i condomini con bassi consumi comuni.

Certo, un incremento nella produzione di energia pulita a livello locale potrebbe contribuire positivamente al fabbisogno quotidiano, ma pretendere che siano i cittadini - sia pure supportati e incentivati - a farsi carico della realizzazione e manutenzione di impianti relativamente complessi e costosi desta inevitabilmente qualche perplessità. Sperimentazioni e confronti proseguiranno e, se possibile, ne ripareremo.

Francesco Pustorino

REFERENDUM DEL 22 E 23 MARZO 2026

# LE RAGIONI DI UN SÌ

"Progressisti per il Sì" nasce dalla convinzione che il Sì alla riforma della Magistratura sia una scelta coerente con la storia e i valori democratici della sinistra.

- ✓ **La separazione delle carriere garantisce che il giudice sia terzo e imparziale, in un processo in cui accusa e difesa sono in condizioni di parità, a garanzia di tutti i cittadini.**
- ✓ **La riforma non assoggetta la Magistratura al potere politico, diversamente da quanto propagandato: i due CSM, sempre presieduti dal Presidente della Repubblica, continueranno a essere costituiti per due terzi da magistrati.**
- ✓ **Il sorteggio permetterà di rendere i singoli magistrati indipendenti dalle correnti, per una migliore amministrazione dell'ordine giudiziario.**
- ✓ **L'Alta corte disciplinare, essendo autonoma dal CSM, garantirà una valutazione indipendente dei magistrati.**



**UN SÌ PROGRESSISTA E GARANTISTA PER UNA GIUSTIZIA PIÙ GIUSTA**

Redazionale pubblicitario del Comitato dei Progressisti per il Sì - Milano Metropolitana

## Sulle orme di Marco Polo

Un appunto del 2017 trovato in un cassetto ha fatto scattare la scintilla ad Antonio Cioffi per realizzare il suo sogno. Un'impresa, perché così si può definire, che lo vede protagonista di un viaggio partito il 28 febbraio da Largo Marinai d'Italia, e che conta di terminare il 22 novembre, giorno del suo compleanno. Cosa rende particolare e insolito tutto ciò? Il fatto che l'unico motore che lo porterà in Cina saranno le sue gambe. Infatti, dalla palazzina Liberty Antonio raggiungerà a piedi Monaco di Baviera, dove ha spedito la sua canoa con la quale navigherà lungo il Danubio fino al Mar Nero; lo costeggerà per approdare ad Istanbul dove la mamma gli recapiterà la sua bicicletta, in sella alla quale, toccando tutti o quasi i Paesi che terminano in *stan*, e attraversando l'Iran, sempre che la situazione lo consenta, entrerà in Cina per pedalare fino alle *Halleluja mountains*. QUATTRO non poteva non intervistare Antonio, da sempre cittadino di zona, per conoscere meglio le caratteristiche di questa sua insolita avventura.

«Sono da sempre appassionato di bici e mi piace fare giri o escursioni in montagna, ma stavolta il mio viaggio sarà differente. Mi sto preparando da tempo logisticamente, programmando le tappe, i chilometri da percorrere giornalmente e la mia rotta. Ho i visti di transito che servono, ricambi e attrezzi per eventuali riparazioni della bici. L'unico tratto in cui non la userò è quello in Turkmenistan che attraverserò in treno perché non so-

no ammessi viaggi in autonomia. Vorrei poi sottolineare come ho cercato di fare il viaggio con il minimo impatto ambientale dal punto di vista di mezzi di trasporto, avendo io molto a cuore il problema ambientale».

Antonio attraverserà oltre dieci Paesi, ma nulla lo spaventa.



**Come sei organizzato per il mangiare e il dormire?**

«Nello zaino ho la tenda che sarà la mia casa - ma qualche volta mi concederò un albergo - e con cibo e acqua arriverà a pesare più di 20 chili».

**Quanti chilometri farai in tutto?**

«A piedi fino a Monaco sono oltre 500, sul Danubio navigherò per una ventina di giorni e poi nella parte asiatica 12.000 chilometri in quattro mesi. Senza imprevisi conto appunto di arrivare alla meta il 21 novembre, se non congelo prima visto che sarò in Mongolia a inizio inverno con temperature che a ottobre arrivano anche a meno 35...».

All'inizio la meta di Antonio era il Nepal ma le frontiere con l'India sono chiuse; in compenso pedalerà lungo la seconda strada più alta al mondo, la *Pamir Highway* che raggiunge l'altezza di 4.700 metri, ed è proprio sulla Via della Seta: unico

punto dove, come si dice a Milano, si "rampega" mentre il resto del percorso è abbastanza pianeggiante, ma spesso sterrato. Userà una bici *Gravel* (dall'inglese, ghiaia), studiata apposta per quel tipo di strada.

**Al Giro d'Italia ci sono giorni di riposo. Hai previsto anche questi?**

«Per ora no, ma durante il viaggio potrei anche fare una sosta».

**Una volta arrivato in Cina lascerai la bici e in poche ore rientrerai a casa, a Porta Vittoria?**

«Non lo so. Non ho ancora deciso. Forse proseguo per il Sud est asiatico fino in Vietnam, e se ci prendo gusto arrivo fino in Australia».

Antonio ha promesso che ogni fine mese, da qui a novembre, ci invierà una foto dal luogo dove è arrivato in modo che anche noi possiamo seguire questa avventura vagando per il mondo. Non per niente il suo sito Instagram e FB si chiama *thewandering\_ant*. Ant come Antonio ma anche ant come formica girovaga.

Buon viaggio Antonio. Ci vediamo a dicembre. Se non cambi idea.

© Sergio Biagini

## Carbognin, l'arte di dare forma ai sogni coi fiori

All'angolo tra l'affollato e ampio viale Argonne e la piccola e raccolta via Marciano, sorge una delle botteghe storiche più affascinanti di Milano e della nostra zona: Carbognin, una vera e propria istituzione per tutti gli abitanti dell'est città e oltre.

Cinque enormi vetrine strabordanti di fiori coloratissimi, piante di ogni forma e dimensione, vasi, portavasi, prodotti per il giardinaggio... un'oasi di colore e bellezza.

L'attività di Carbognin nasce nel 1922, in via Montebello, quando Carla Mancini decide di trasferirsi dal Veneto e dare inizio a una nuova attività qui, a Milano, per generazioni rimasta rigorosamente a conduzione familiare. Fin dai primi anni, lo storico fiorista si dedica non solo alla realizzazione di composizioni floreali, alla vendita di fiori e piante da interno e esterno e prodotti per giardinaggio: il cuore dell'attività era e rimane tutt'ora l'ideazione di allestimenti per cerimonie ed eventi di ogni tipo. Già nel 1924, Carbognin inizia una delle sue più prestigiose e storiche collaborazioni, quando arriva la prima commissione del Teatro alla Scala per addobbare «non solo la sala del Piermarini ma anche il terrazzo e il ridotto dei palchi» per un totale di oltre tre giorni di lavoro e quindici persone coinvolte.

«L'attuale sede, in via Marciano 12 all'angolo con viale Argonne, ha aperto nel 1960» spiega Federica Borghi, artista, scultrice, pittrice e (ovviamente) scenografa floreale che da qualche anno ha acquistato la storica attività. Nata a Genova, ha frequentato l'Ac-

cademia di Belle Arti a Firenze, città dove ha cominciato la sua vita dedicata ai fiori e agli eventi, gestendo un piccolo chiosco in piazza dei Campi. Come artista ha esposto in tutto il mondo, arrivando persino alla Biennale di Venezia, passando per New York e Dubai.

Un breve servizio di Rai News parla di vere e proprie "segrete" dove la *flower designer* lavora: infatti, oltre al negozio e al cortiletto adibito a vivaio in via Marciano, al piano inferiore Carbognin ospita una serie di ma-



gazzini, due laboratori e una cella frigorifera dove poter mantenere e lavorare fiori e piante per creare le composizioni e le scenografie.

Nel 2021 arriva il riconoscimento di "Attività storica e di tradizione" da parte della Regione, mentre tre anni dopo è il Comune di Milano a premiare Carbognin col titolo di "Bottega storica".

E poi ancora eventi, manifestazioni, feste, regali e altre Prime scaligere, con la decorazione per il Palchetto Reale in occasione del "Don Carlo" del 2023 e della "Lady Macbeth nel distretto di Mcensk" nel 2025, lavoro che ha richiesto oltre 22 ore di lavoro e 5 per montaggio.

E per non farsi mancare niente, oltre alla Scala "vera", arriva anche una commissione a dir poco eccezionale: ideare e realizzare la decorazione floreale scaligera per l'ultimo film di Sorrentino, *La Grazia*.

Una bella storia di creatività, impresa e bellezza che colora da più di un secolo la nostra città (e anche molto, molto di più).

Riccardo Provasi

## Un saluto dalla Merceria Brizzolaro

Dopo tantissimi anni di attività nella mia merceria di Largo Rodari 1 (angolo viale Corsica) è arrivato purtroppo il giorno della chiusura. Ho cercato di svolgere il mio lavoro con passione e competenza, cercando sempre di dare un buon servizio ai miei clienti, con amore e onestà. Vorrei ringraziare tutti coloro, che dopo tanti anni passati insieme, fan-

no parte della mia vita, li terrò sempre nel mio cuore, mi sono sempre stati vicini anche nei momenti più tristi. Vorrei ricordare anche mio marito Franco sempre al mio fianco con disponibilità e il suo immancabile sorriso. Colgo l'occasione per ringraziare Anna che è rimasta al mio fianco per 22 anni cercando di essere sempre di-

sponibile, dandomi supporto in un momento non facile, ringrazio Stefania che, anche se per pochi mesi, è stata bravissima. Infine un grazie particolare a mio figlio Marco e alla mia famiglia che mi ha sostenuto e aiutato con tanto amore. Grazie, grazie dal profondo del cuore.

Alba Brizzolaro

**Casa della Biancheria**  
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.  
Posa in opera gratuita.  
Vasta scelta di biancheria per la casa  
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

**RESTAURO PATELLI**  
Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi  
Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

**LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**LIBRACCIO**  
ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.  
ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.  
ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

**Materassaio**  
Servizio a domicilio  
**Tappezziere in stoffa**  
**MASSIMO BACCARINI**  
Via Riva di Trento 2,  
ang. via Bessarione  
(ad. Brenta)  
cell. 338.4624856  
massimobaccarini854@gmail.com

**QUATTRO**  
**16 mar** **2026**  
ore 20.45  
**TEATRO DEGLI ANGELI**  
Via Pietro Colletta, 21  
MILANO  
**PORTA ROMANA**  
che storia!  
**nel cuore di porta romana**  
presentazione del libro  
Intervengono:  
**Laura Asnagli** | giornalista  
**Stefania Aleni** | curatrice del libro  
**Giovanni Luca Minici** | curatore del libro  
Modera: **Azzurra Sorbi** | Redattrice di QUATTRO  
In collaborazione con la Parrocchia degli Angeli Custodi  
per info: quattro@fastwebnet.it

## Le strade ferrate nel Municipio 4 n. 14: Porta Vittoria (parte terza)

Nella puntata precedente abbiamo accennato alla non opportunità di realizzare un raccordo ferroviario per collegare il mercato allo scalo Vittoria. Per la movimentazione delle derrate furono quindi utilizzati appositi carri-pianale elettrici con batterie al Pb trazione [foto 1a] sui quali venivano impilate ordinatamente le cassette di frutta e verdura, e con essi, attraversata via Umbria, si raggiungevano i vari padiglioni. Questo servizio era affidato a una cooperativa di facchinaggio che aveva anche il compito di mantenere i mezzi posti ai lati dei binari e ricaricare gli accumulatori al piombo (Pb) in un locale posto all'interno dello scalo ferroviario [foto 1b].

Il 3 giugno 1956 viene attivato anche il servizio passeggeri locale per le linee di Piacenza e di Voghera utilizzando una coppia di binari paralleli alla via Cena, edificandovi in proposito un piccolo fabbricato viaggiatori come indicato nella planimetria della

per Düsseldorf nel 1974.

Con la contrazione del traffico merci a seguito dello spostamento nell'attuale Orto mercato avvenuto nel 1965, questa volta collegato internamente allo scalo con raccordo ferroviario tramite il cavalcavia di via Lombroso (negli anni '80 però la distribuzione passerà progressivamente su strada), si ipotizza di ampliare notevolmente il servizio viaggiatori mettendo a disposizione molti più binari opportunamente ricostruiti e attrezzati. Tra i progetti c'è anche quello che prevede di collegare in sotterraneo la stazione Vittoria con quella delle Ferrovie Nord in piazzale Cadorna, una specie di Passante ridotto. Ma alla fine non se ne fa nulla. Inizia così il graduale abbandono dello scalo che ancora per qualche anno viene utilizzato come deposito di vagoni dismessi, il che contribuirà a degradare ulteriormente l'area. Lo scalo/stazione Vittoria viene formalmente dismesso nel 1991 per lasciare spazio qualche anno dopo ai cantieri interessati dal



precedente puntata al rif.4 (sarà demolito l'11 agosto 2004). Questo servizio era già in atto in altri scali merci della città allo scopo di alleggerire il traffico della stazione Centrale, e rimasto in uso fino al 3 giugno 1984. All'inizio degli anni '70 lo scalo viene adibito anche a terminal per il servizio notturno "Auto cucette Express" che permette, specie nel periodo estivo, il trasporto di automobili al seguito dei passeggeri con speciali treni (carrozze letto, ristorante, carri auto) destinati principalmente in Germania (Düsseldorf, Köln, Neu Isenburg); poi si aggiungeranno altre linee per Parigi, Ostenda, Bruxelles e Brindisi. Questo particolare servizio rimarrà in uso fino al 1991 e per quanto riguarda l'Italia questo tipo di trasporto sarà completamente soppresso nel 2011 sostituito dal trasporto su strada tramite "bisarca". Nel secondo gruppo di foto sono raffigurate la biglietteria lato Umbria/Cena, all'esterno e all'interno, come si presentava nel 1980, e un convoglio "autocucette" in partenza

Passante Ferroviario, ma questa storia l'abbiamo ampiamente descritta nelle ultime puntate dell'articolo "Mugello sotto-sopra" del 2021.

Con il Passante, realtà che attraversa quasi esclusivamente in sotterraneo tutta la città interscambiandosi con la rete metropolitana, lo scalo ritorna a vivere nella sua nuova veste di stazione viaggiatori inaugurata nel dicembre 2004. A partire dal 2010, in aggiunta alle infrastrutture ferroviarie, sono messi a disposizione nel mezzanino posto al primo livello interrato anche spazi culturali per associazioni artistiche aderenti al progetto "Artepassante". Resta tuttavia da sistemare l'immensa area in superficie che per comodità individueremo in due lotti: lo scalo/stazione (dismesso nel 1991) di circa 72.000 mq con destinazione sportiva, e l'area ex macello e mercato bestiame di circa 150.000 mq, interessata dal progetto ARIA.

Gianni Pola



## In Cascina Sant'Ambrogio

Nell'ambito del progetto europeo, HeriACT, tre città pilota, Eleusis in Grecia, Ballina in Irlanda e Milano in Italia, sono state scelte per sfruttare le potenzialità che possono offrire cascine che ancora insistono sui territori cittadini.

Milano ha puntato su cascina Linterno e su cascina Sant'Ambrogio nel municipio 4 con una serie di iniziative volte a valorizzarne le potenzialità storiche, culturali, sostenibili, con ambiente e natura, e sociali coinvolgendo design, architettura, tecnologia digitale e iniziative artistico-culturali.

Il 14 febbraio è stato illustrato il risultato del

lavoro svolto con diverse realtà che hanno collaborato per riqualificare gli spazi comuni attorno alla cascina: un luogo di sosta usato anche come spazio fitness, un prato che diverrà in primavera una macchia di fiori colorati e una struttura formata da vasi costruiti con scarti di sughero pressato che ospitano piante, e altri che invece servono come sedute. Non ultimo obiettivo creare un luogo dove ospitare eventi coinvolgendo gli abitanti del quartiere e della città.

Ai bambini è destinata una parte dell'area, "l'isola dei pirati", attorno a una barca dove giocare, raccontarsi, inventarsi storie, magari sdraiati su un'amaca. S.B.



## Il nostro primo giorno al Consiglio dei ragazzi

Il 19 novembre 2025 si è tenuto l'insediamento del Consiglio di Municipio 4 dei Ragazzi e delle Ragazze.

L'incontro si è svolto nella Sala consiliare, in via Oglio, alla presenza dei nuovi consiglieri dei ragazzi, del Presidente di Municipio Stefano Bianco, alcuni assessori e consiglieri. I consiglieri dei ragazzi hanno avuto la possibilità di vedere la sala per la prima volta: «Era una sala molto grande e bella, con poltrone comode, banchi con i microfoni per parlare e cartellini con il nostro nome sopra. Non era come me la immaginavo: era ancora più bella!»

I Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze, attivi in tutti i 9 Municipi, sono costituiti da bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 9 ai 13 anni, eletti dai loro compagni all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che si fanno portavoce presso l'Amministrazione comunale e i Consigli di Municipio delle esigenze dei coetanei.

In questo ruolo vivono esperienze di cittadinanza attiva: possono esprimere le loro idee e proposte per migliorare la vita e il benessere dell'ambiente in cui vivono, in particolare la scuola e il quartiere; sono ascoltati dagli adulti e coinvolti nei processi decisionali che li riguardano. Con il supporto di docenti, facilitatori e consiglieri adulti, i ragazzi hanno la possibilità di concretizzare molte idee e interventi condivisi con i loro coetanei.

Il Consiglio di Municipio 4, fin dal 2013, si inserisce in questo contesto e i nuovi consiglieri hanno iniziato un nuovo mandato biennale nell'autunno 2025; proprio in oc-

casione dell'insediamento alcuni di loro hanno voluto raccontare e raccogliere le loro esperienze e impressioni per questo primo incontro.

«Appena ci siamo seduti, è arrivato il Presidente Stefano Bianco. Ci ha spiegato tante cose sul lavoro del Consiglio e ha invitato degli ex consiglieri a raccontarci cosa avevano fatto ne-

gli anni passati, come ad esempio il Talent Show. Questo ci ha aiutato a capire meglio cosa potremmo fare anche noi quest'anno.

«Il Presidente ci ha poi chiesto come ci sentivamo e qual è stato il nostro percorso per entrare nel Consiglio. Alcuni di noi hanno parlato della loro campagna elettorale e uno degli argomenti più importanti emersi è sta-

to il bullismo. Pensiamo che sia un tema importante da affrontare insieme.

Alla fine ci hanno anche regalato dei libretti sulla politica, per aiutarci a capire meglio come funziona questo mondo.

«Ci hanno anche detto che il 10 aprile ci sarà un grande raduno alla Triennale, dove si parlerà di intelligenza artificiale. Alcuni ragazzi hanno fatto delle domande e io mi sono chiesto: "Ma l'intelligenza artificiale è davvero una cosa positiva per il futuro?"»

Durante il corso dell'anno i consiglieri discuteranno e svilupperanno nuove idee e progetti da attuare per coinvolgere soprattutto i loro coetanei, sempre con il supporto e il confronto con il Municipio.

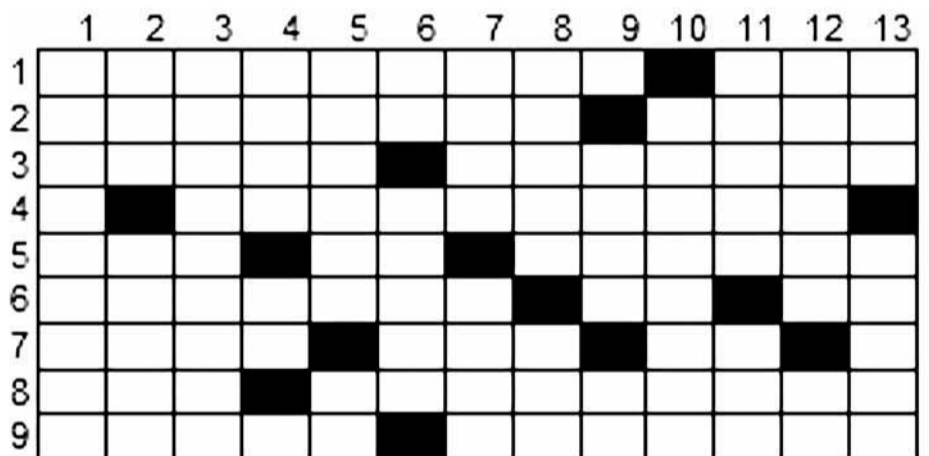
«È stata una giornata emozionante e ora non vediamo l'ora di lavorare insieme per migliorare la scuola e il nostro quartiere!»

Consiglieri della Primaria  
Morosini Manara

## ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE  
MILANO POLICROMA

2701. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



### ORIZZONTALI

- Era un tratto dell'antica Via Emilia - Un tipo di reattore nucleare (sigla)
- Aiutare (arcaico) - Il sapone inglese
- Adeodato, ottocentesco economista e patriota - Proveniente da fuori
- Comune della provincia di Savona nei pressi di Bergeggi
- Misure del tempo - Iniziali di Gardella - Colpo di mare
- Via traversa di via Argonne - Due romani - Oristano in auto
- Il nome della scenografia Zanni - La banca del Vaticano - Ancona in auto

- La Televisione pubblica - Corso che si diparte da piazza Tricolore
- Appare quando si smacchia - Che si trova di fuori

### VERTICALI

- Via traversa di viale Corsica
- Componimento lirico - Reale in inglese medio
- Fa iniziare la giornata
- Piazzale del Municipio 4 - Reggio Emilia in auto
- Piazza nei pressi di Taliedo - Caserta in auto
- Nota musicale - Via traversa di via Mincio
- Città della Russia centrale - Atomo caricato elettricamente
- Città del Monzese - Un sottosistema delle navette spaziali (sigla)
- Qualunque, qualsiasi - Iniziali dell'artista austriaco Tschirtner
- Un verbo della scuola e della vita
- Fiume francese noto per i castelli - Sigla da redattori
- Divertente, arguto - Il contrario di out
- Un parametro del Disaster Recovery (sigla) - Arturo, che fu filosofo uruguayano

### 2691. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	C	A	S	C	I	N	A	P	A	L	M	A	
2	O	S	C	A	R		S	A	L	O		G	M
3	N	I	E	V	O		M	E	D	I	C	E	A
4	C	A	R	R		C	S	E	P	A	N	G	
5	O		N	I	C	O	L	A	B	E	R	T	I
6	R	H	E	A		L	G	A	L	A	I	S	
7	D	O	R	N	O		I	G	R	A	M	T	
8	I	D	E	O	L	O	G	I	A		E	U	R
9	A						A	N	T	O	N	E	L

## La forma del bianco di Caterina Crepax

**W**orkness Club è uno spazio polifunzionale in via Maffei 1 che offre ai suoi utenti un luogo di lavoro, di arte, di fitness e raffinata ristorazione. Al suo interno troviamo anche la OTHER SIZE GALLERY che si presenta come contenitore di emozioni e cultura, con in calendario una serie di esposizioni e presentazioni di alto livello. La stagione espositiva del 2026 è iniziata con la mostra "La Forma del bianco", una personale dedicata all'artista milanese Caterina Crepax, a cura di Maria Savarese, in cui si esplora il confine tra arte contemporanea, moda e design, "trasformando la carta in abiti-scultura e architetture effimere". Caterina Crepax, figlia del celeberrimo grafico e fumettista Guido, creatore del sensuolissimo e psichedelico personaggio di Va-



Tratta dal sito di Workness

lentina, è giocoforza cresciuta in un ambiente creativo e pieno di suggestioni che ne hanno corroborato la capacità di immaginare e sviluppare mondi fantastici. Architetto d'interni, docente, come artista ben presto ha intrapreso una strada autonoma, personale, riconosciuta oggi a livello internazionale specialmente per le sue sculture in carta, che viene scolpita e rimodellata, utilizzando materiali di riuso e dando vita a vestiti sorprendenti, dei costumi di scena perfetti per sfilate e spettacoli, con giochi continui di pieghe, tagli, intarsi e tutto ciò che stuzzica la sua fantasia.

La mostra si articola in cinque abiti-scultura femminili, realizzati dal 2010 al 2026, con due inediti dedicati rispettivamente al barocco leccese ("Favola Barocca") e alle Olimpiadi Milano Cortina, ispirato alla montagna e allo sci. Completano il percorso espositivo i disegni preparatori degli abiti, che possono essere visti sia come genesi del processo creativo dell'artista sia come opere grafiche indipendenti. Ci suggerisce la curatrice Maria Savarese che «quella di Caterina è una moda che non segue la moda ma la reinterpretata con ironia e libertà, attraversando epoche, immaginari e visioni future. Un invito a tornare al foglio bianco come spazio di libertà creativa, la superficie dell'abito è per l'artista uno spazio di sperimentazione dove poter dare inizio a un racconto; così il bianco diventa l'unico colore possibile, inteso come tonalità dei sogni e delle infinite possibilità». Il bianco qui non è un'assenza bensì un respiro. Nelle opere di Caterina Crepax non è solo colore ma materia, pelle sottile, silenzio che prende forma. È il bianco delle pagine prima della storia, che precede il segno e custodisce la possibilità. I suoi abiti-scultura, leggeri e sospesi, sembrano crisalidi rimaste a metà della trasformazione. Non vestono un corpo ma un'idea. Sono ombre luminose, è luce che ha dimenticato di essere luce e ha deciso di farsi materia. E, in filigrana, sembra risuonare un dialogo lontano con il bianco delle tavole del padre Guido: lì era spazio narrativo, pausa tra le linee, tensione erotica e mentale, qui si fa volume, corpo, presenza sospesa. Si potrebbe insomma concludere che nelle opere di Caterina Crepax il bianco non brilla per farsi vedere, brilla invece per restare.

Alberto Raimondi

"La Forma del bianco" di Caterina Crepax  
Fino al 10 aprile  
Workness Club, via Maffei 1

## Una statua di epoca romana e due pittori da scoprire

**F**ra febbraio e marzo, in concomitanza con i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali, Milano si è trasformata non solo nella capitale dello sport, ma anche in quella della cultura con la decima edizione di Milano MuseoCity, la manifestazione promossa dal Comune di Milano in collaborazione con l'Associazione MuseoCity ETS dedicata alla valorizzazione del patrimonio museale della città.

Con il titolo "Le imprese della cultura", l'edizione 2026 celebra il coraggio e la determinazione che accomunano arte e sport, rendendo omaggio alle piccole e grandi istituzioni culturali milanesi e alla loro capacità di affrontare le sfide contemporanee del mondo della cultura.

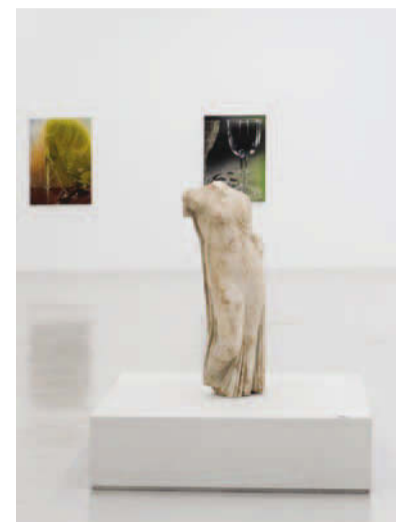
Non mancano molti giorni alla chiusura dell'evento, ma vogliamo segnalarvi l'unica mostra della nostra zona tuttora aperta, che abbiamo avuto il piacere di visitare.

Siamo in via Mecenate, 76/45, presso Cassina Projects, galleria d'arte che vi avevamo presentato quando aveva aperto i suoi spazi ex industriali, che per questa manifestazione ospita

**Venus Genetrix**, una statua di epoca romana, in marmo bianco, di dimensioni leggermente inferiori al naturale (altezza conservata cm 102) priva di testa, braccia e piedi. La scultura, di pregevole fattura, rappresenta un personaggio femminile in posizione stante, cinto da una lunga veste e da un mantello. Vi si può riconoscere una copia (realizzata probabilmente nel I secolo d.C.) di una celebre statua greca raffigurante Venus Genetrix (Venere Genitrice), scolpita da Callimaco, uno dei principali discepoli di Fidia, nell'ultimo quarto del V secolo a.C.

In origine la statua era probabilmente destinata a decorare un edificio pubblico o una residenza privata di alto livello. L'opera, oggi conservata a Milano ma di provenienza sconosciuta, è stata recuperata una decina di anni fa sul mercato antiquario. Custodita fino ad oggi nei depositi della Soprintendenza, è stata ora restaurata e viene per la prima volta presentata al pubblico in questa occasione.

La statua è collocata al centro dell'ampia galleria le cui pareti ospitano le opere di **Claudio Massini** (nato nel 1955) e di **Jacopo Pagin** (nato nel 1988), uniti in un dialogo intergenerazionale molto armonioso.



La Venus Genetrix e, sulla parete, quadri di Jacopo Pagin © Filippo Romano 2026

Sorprendenti per me i quadri di Massini, risultato di una stratificazione e accumulazione minuziosa di pigmenti, incisioni e stesure. Sottilissime incisioni tracciano i motivi decorativi, gli oggetti, le architetture e stupiscono per la massima precisione e il massimo dettaglio, mentre descrivono un habitat di presenza umana.

Jacopo Pagin, invece, approccia la pittura come un palcoscenico fluido e performativo dove colore ornamento e gesto scivolano

tra registri diversi. Figure, elementi, frammenti di abiti, vezzi espressivi e vuoti pittorici danno vita a linee narrative sottili che sfiorano appena i contorni di una rappresentazione esplicita.

Il nostro spassionato consiglio è di andare a scoprire questi grandi artisti, perché poche parole non possono neppure dare l'idea della bellezza e originalità delle loro opere.

S.A.

Orari di apertura: da lunedì a venerdì, ore 10-18 (termine 13 marzo). Ingresso libero.

## EVENTI

### COLLETTIVA DI PITTURA

8 - 15 marzo

Presso la Chiesa S. Vittore e Quaranta Martiri, viale Lucania 18

**OMAGGIO ALLA DONNA**

Collettiva di tre Gruppi: Centro Artistico Culturale Milanese, Assovizzini, Gruppo Artistico Forlanini Monluè

**Inaugurazione: sabato 7 marzo ore 16.30**

Informazioni: tutti i giorni dalle ore 14 alle 17 Tel. 025391552

### GIARDINI CANDIA

via Colletta/via Sannio

**Per tutto il mese di marzo ore 17 - 19**

Incontri gratuiti

Lunedì: **Tai Chi Chuan**

Martedì: **Kenpo Taiki Ken e Tai Chi Chuan**

Contatti: tsantambrogio@yahoo.it

Prenditi Cura Di Te Per Non Doverti Curare

### GIACIMENTI URBANI

**Tutti i martedì pomeriggio** (3, 10, 17, 24 e 31) e **tutti i venerdì mattina** (6, 13, 20 e 27): prosegue il **Restart**

**Point** c/o GiacimentiLab, in via Bezzacca 4

**Sabato 7 e domenica 8 marzo:**

c/o GiacimentiLab, la **Storia**

**circolare** di Federico Zenoni con la

mostra **Fallire con successo, 20 anni di**

**psicoeditoria**

**Domenica 15 marzo: Garage Sale** durante la Domenica Bestiale c/o Cascina Cuccagna

**Domenica 22 marzo:** si tiene il **Baratto di primavera** c/o GiacimentiLab

### TROTTOLA URBANA

**Itinerari Ludici in Biblioteca**

Pomeriggi di gioco da tavolo aperti a tutti In Biblioteca Calvaireate

**Sabato 7 marzo dalle 14.30 alle 18**

In Biblioteca Oglio

**Sabato 14 marzo dalle 14.30 alle 18**

### SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

**Sabato 14 marzo ore 18**

**CONCERTO**

del pianista Andrea Bacchetti

**domenica 29 marzo ore 18**

**IL VIOLINO INVISIBILE**

Concerto della pianista Elisa D'Auria

L'ingresso è libero per entrambi i concerti

### CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Arte in biblioteca, a cura di Angela Pomes e Renzo Ferrario

**Sabato 14 marzo ore 15.30**

**INTORNO A SAN FRANCESCO**

Nella pittura, dal 1200 a oggi

**Sabato 28 marzo ore 15.30**

**FIN DE SIÈCLE**

Arte tra Ottocento e Novecento

### CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna ang. Muratori

Il **Mercoledì Spettacolare**, in scena ogni mercoledì alle ore 21.00 presso l'Officina 5 (Corte Nord).

Ingresso è gratuito con Tessera della Cuccagna 2025-2026.

**11 marzo** Stand Up Comedy con

**Delitto e Castigo**

**18 marzo** improvvisazione teatrale con

"**La Mappazza**", a cura di Teatribù

**25 marzo** Stand Up Comedy con **Open Mic**,

serata dedicata alla sperimentazione e ai

nuovi pezzi dei comici emergenti

**14 e 15 marzo** **La domenica bestiale** con

l'edizione del sabato, due giornate di

attività aperte al pubblico tra incontri,

laboratori, momenti di gioco condiviso e

convivialità

**24 marzo ore 19.30**

**Salotto Cuccagna**, spazio di confronto e

approfondimento culturale: incontro dal

titolo "Il ritorno dei Book Club: quando la

lettura intima diventa un nuovo spazio di

incontro reale"

### BIBLIOTECA CALVAIRATE

Piazzale Martini 16 - tel. 02 88465801

**Martedì 24 marzo ore 18.30**

**L'ITALIA SI È DESTA: le Cinque Giornate di Milano e il Risorgimento italiano**

Con Giovanni Chiara, autore del libro

*L'Italia si è desta*

Stefania Aleni, direttrice di QUATTRO

### LIBRERIA DELLE DONNE

Via Pietro Calvi 29

**Sabato 7 marzo ore 18**

Emma Holten, **Deficit. Perché l'economia femminista cambierà il mondo**

Annarosa Buttarelli e Daniela Santoro in dialogo con Emma Holten,

in collegamento dall'Olanda.

**Domenica 8 marzo 2026 ore 10.30-13**

**Il tempo è vita**

Invito alla redazione aperta di Via Dogana Tre

**Venerdì 13 marzo ore 18**

**Pensare, fare, amministrare giustizia.**

A proposito del Referendum - Con Angela

Condello, docente di filosofia del diritto;

Ilaria Gentile, magistrata; Stefania Lerro,

avvocata. Introduce Giordana Masotto.

**Sabato 14-21-28 marzo ore 10.30 - 12.30**

Accademia della Maestria Femminile:

**Esercizi di riflessione femminista**

Info: lauraminguzzi49@gmail.com.

**Sabato 14 marzo 2026 ore 18**

Antonella Restelli, **Americhea**

Bianca Belardinelli e Fosca Giovanelli in

dialogo con Antonella Restelli e Sara

Cimarosti.

**Sabato 21 marzo ore 18**

Le donne cambiano l'arte

Griselda Pollock, Rozsika Parker, **Vecchie**

**Maestre. Donne, arte e ideologia**

Francesca Pasini dialoga con Manuela

Gandini, critica d'arte, e Greta Boldorini,

traduttrice.

**Mercoledì 25 marzo ore 18**

**Un marzo di gran vento**

Recital di "Donne di Poesia" a cura di

Maria Castiglioni e Antonella Doria.

## TEATRI

## TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desidera.it

5 - 8 marzo

**IL MARE NEL CASSETTO.  
LA VIA DI FRANCO BATTIATO**

Con Silvia Boschero. Anais Drago e Giuia

17 - 22 marzo

**UNA BALLATA PER CHIARA**

Con Ippolita Baldini - Regia di Luigi Guarnieri

## TEATRO DEGLI ANGELI

Via Pietro Colletta 21

10 - 15 marzo

**MIRACOLO A CROTONE**

Con Dario De Luca e Cecilia Foti

Regia di Saverio La Ruina

19 - 15 marzo

**KR70M16 - NAUFRAGO SENZA NOME**

Spettacolo musicale di Alot Teatro

18 marzo

**ATTRAVERSARE LE EMOZIONI 2**

di e con Daniela Cristofori, Laura Fino

24 - 25 marzo

**AMBROGIO E AGOSTINO**

Con Giacomo Poretti

Regia di Paolo Bignamini

26 - 28 marzo

**ATELIER PORETTI/CRISTOFORI**

di e con Giacomo Poretti e Daniela Cristofori

TEATRO DELLA  
QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

13 marzo

**SPIRITO LIBERO**

Emiliano Toso, al pianoforte - Valentina Wilhelm, al violino

15 marzo ore 17

**IL COLORE DEI PENSIERI: I POOH**

17 marzo

**VENERE IN PELLICCIA**

Regia di Emanuela Bonetti

19 marzo

**DERBY LAB**

Stand up &amp; Cabaret

21 marzo

**SKIZZO**

Con Davide Skizzo Nicolosi

27 - 28 marzo

**4 MINUTI E 12 SECONDI**

di James Fritz - Regia di Giancarlo Nicoletti

29 marzo ore 11

**MENEGHINO ALL'INFERNO**

Compagnia: I burattini Aldrighi

31 marzo

**TUTTO SHAKESPEARE IN 90 MINUTI**

Diretto da Alessandro Martorelli

TEATRO DELFINO  
IL MECENATE

Piazza Carnelli (ad. Piazza Ovidio)

19 marzo ore 21

**ANIMALI UMANI**

di e con Roberto Mercadini

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

Fino al 11 marzo

**IL MISANTROPO**

Regia di Andrée Shammah.

4 marzo - 2 aprile

**COSTELLAZIONI**

Regia di Raphael Tobia Vogel

5 - 25 marzo

**STO DIVENTANDO UN UOMO**

di Claire Dowie - Con Sara Bertolà

10 - 15 marzo

**CONFINI**

di Nimrod Danishman

Regia di Enrico M. Lamanna

13 - 15 marzo

**IL DIO BAMBINO**

Testo e musica di Giorgio Gaber e Sandro

Luporini - Con Fabio Troiano

Regia di Giorgio Gallone

15 - 16 marzo

**IL NAUFRAGIO. IN VIAGGIO PER LA****SALVEZZA**

A cura di Laura Vergallo Levi

17 - 22 marzo

**IL GABBIANO**

di Anton Čechov - Con Giuliana De Sio

Regia di Filippo Dini

17 - 22 marzo

**PRENDI PAROLA**

di e con Angelo Camponio

17 - 22 marzo

**NON SI FA COSÌ**

di Andrey Schebat - Con Lucrezia Lante

Della Rovere - Regia di Virginia Acqua

24 - 29 marzo

**DITEGLI SEMPRE DI SÌ**

di Eduardo De Filippo - Regia di Domenico

Pinelli

24 - 29 marzo

**UNAMUNO, NESSUNO E CENTOMILA**

di Chiara e Fabio Bussotti

Regia di Alberto Oliva

24 marzo - 2 aprile

**UNO SPETTACOLO DI LEONARDO****MANZAN**

di, con e regia di Leonardo Manzan

27 marzo

**IL CASO OLOF PALME**

Dal libro di Daniele Astolfi

Lecture di Ivana Monti

## DUAL BAND

## IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

14 marzo ore 20.30

**TRIO ABDO BUDA MARCONI**

27 - 29 marzo

**SHAKESPEARE'S JULIUS CAESAR**

Nutshell Theatre

## TEATRO COLLA

## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300

6 - 22 marzo

**CAPPUCETTO ROSSO**

di Charles Perrault

27 marzo - 19 aprile

**HANSEL E GRETEL**

Dalla fiaba dei Fratelli Grimm

Spettacoli: venerdì ore 17.30 - sabato e

domenica ore 15 e 17.30

## CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - Tel. 02 70605035

Teatro di prosa

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

Fino al 29 marzo

**UN AEREO CHIAMATO DESIDERIO**

di Arthur Benson

Teatro Milanese

7 - 14 - 21 - 28 marzo ore 16

**LA CENA DI BECCH**

di Henri Duvernois

## TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611

5 - 8 marzo

**PINOCCHIO - CHE COS'È UNA PERSONA?**

di e regia di Davide Iodice

12 - 22 marzo

**MEPHISTO ROMANZO DI UN CARRIERA**

di Klaus Mann - Regia di Andrea Baracco

24 - 29 marzo

**OPERACCIA SATIRICA**

di e con Paolo Rossi

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377

12 - 15 marzo

**FANTOZZI. UNA TRAGEDIA**

Da Paolo Villaggio - Regia di David

Livermore

16 marzo

**L'ULTIMA ESTATE - FALCONE E****BORSELLINO**

di Claudio Fava - Regia di Chiara Callegari

19 - 22 marzo

**GUARDA LE LUCI, AMORE MIO**

Dal libro di Annie Ernaux

Regia di Michela Cescon

## CINEMA

## CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 20.30

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

9 marzo

**IL TEMPO CHE CI VUOLE**

di Francesca Comencini

16 marzo

**THE LIFE OF CHUCK**

di Mike Flanagan

23 marzo

**ARAGOSTE A MANHATTAN**

di Alonso Ruizpalacios

30 marzo

**FILM DEL LUNEDÌ SANTO**

## CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Carnelli (ad. piazza Ovidio)

Cinemacaffè: il lunedì ore 15.30 e 20.45

Posto unico € 6

9 marzo

**LA VITA VA COSÌ**

di Riccardo Milani

16 marzo

**DA UN SEMPLICE INCIDENTE**

di Jafar Pahahi

23 marzo

**DI VITA MIA**

di Pio e Amedeo

Cinema junior

15 marzo

**SUPER CHARLIE**

di Jon Hoberberg

## EVENTI

## ASSOPROMO ARTE

L'Associazione Asso Promo Arte, con il patrocinio del Municipio 4, realizza due manifestazioni a carattere economico culturale: "Suffragio Street Market" e «Corsica Street Market», eventi aggregativi di quartiere che si svolgeranno rispettivamente per due martedì al mese presso i giardinetti di piazza Santa Maria del Suffragio e per due venerdì al mese presso il marciapiede di viale Corsica.

Le bancarelle proporranno esclusivamente l'esposizione e la vendita di oggettistica prodotta con materiali di riciclo, ingegno creativo artistico, etnico, artigianato, collezionismo e design.

**SUFFRAGIO STREET MARKET**

Martedì 10 e 24 marzo

**CORSICA STREET MARKET**

Venerdì 13, 27 marzo

## SANTI NEREO E ACHILLEO

Viale Argonne 56

Giovedì 19 marzo ore 20.30

**RECITAL PER PIANOFORTE**

di Giovanni Nesi, concertista di riconosciuta fama internazionale  
Musiche di Bach, Scriabin, Saint-Saens, Puccini e Verdi

L'evento musicale è a ingresso libero; sarà tuttavia gradita un'offerta a sostegno del CUAMM - Medici con l'Africa e del progetto che sta realizzando in Uganda.

IL  
5X1000  
PER  
QUATTRO

CODICE  
FISCALE  
97211470154

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno

**8 aprile 2026**

Instagram: quattro4milano

## I TUOI AGENTI IMMOBILIARI DI FIDUCIA

Affidati a chi conosce Milano dal 1988:  
la tua casa, il nostro impegno.

Scopri i nostri servizi sul sito o vieni a trovarci in una delle nostre sedi.



IMMOBILIARE **SAM** Soluzioni su misura per te e per il tuo immobile

Via Cervignano, 1/ang. P.le Martini 20137 Milano - Tel. 02.5455574 • Viale Monte Nero, 44 20135 Milano - Tel. 02.5511833 • www.immobiliaresam.it - info@immobiliaresam.it